



CITTÀ DI VIGEVANO

Provincia di Pavia

Adunanza Ordinaria Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 86

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VIGEVANO, ART.20 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze.

In seguito ad inviti scritti, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, osservate le modalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti all'appello informatizzato i signori:

SALA ANDREA	Sindaco	Presente
BUFFONINI ANGELO	Presidente	Presente
ALESIANI VALENTINO	Consigliere	Presente
BALDINA SILVIA	Consigliere	Presente
BARTOCCI LUCA	Consigliere	Presente
BELLATI STEFANO	Consigliere	Presente
BERETTA ROBERTA	Consigliere	Assente
BONECCHI VALERIO	Consigliere	Presente
CARIGNANO DANIELA	Consigliere	Presente
CAVIGLIANI CARLO	Consigliere	Presente
CHIAPPAROLI ENRICO	Consigliere	Presente
COMOLLI MARCO	Consigliere	Assente
CORSICO PICCOLINI EMANUELE MASSIMILIANO	Consigliere	Presente
COTTA RAMUSINO MONICA	Consigliere	Assente
GORI ACETO RAFFAELE	Consigliere	Assente
GALIANI ANTONELLO	Consigliere	Presente
MADEO GIUSEPPE ANTONIO	Consigliere	Presente
NOTARFRANCESCO FRANCO	Consigliere	Presente
PARINI DANIELA	Consigliere	Presente
PORTA FUSERO ROBERTA	Consigliere	Presente
RODOLFO CARMEN MARIA	Consigliere	Presente
SALA MICHELA	Consigliere	Presente
SIRONI CRISTINA	Consigliere	Presente
SPISSU ARIANNA	Consigliere	Presente
VESE CLAUDIO	Consigliere	Presente

Sono presenti gli Assessori: ALESSANDRINO Nunziata, AVALLE Brunella, GHIA Riccardo, ONORI Giulio, PIGOLA Luigi Giovanni Maria.

Partecipa il Segretario Generale SERGIO STEFANO.

Assume la presidenza Angelo Buffonini – nella sua qualità di Presidente.

Il Consigliere **Bartocci** propone l' inversione dei punti all'ordine del giorno, anticipando la discussione del punto oggetto del presente atto.

Il **Presidente** pone quindi in votazione la proposta:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto informatizzato: 20

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 13:

Alesiani Valentino, Bartocci Luca, Bellati Stefano, Buffonini Angelo, Carignano Daniela, Cavigliani Carlo, Galiani Antonello, Porta Fusero Roberta, Rodolfo Carmen M, Sala Andrea, Sala Michela, Sironi Cristina, Vese Claudio.

Contrari 7:

Baldina Silvia, Bonecchi Valerio, Corsico Piccolini Emanuele, Madeo Giuseppe A., Notarfrancesco Franco, Parini Daniela, Spissu Arianna.

Risultano assenti i Consiglieri:

Beretta Roberta, Comolli Marco, Cotta Ramusino Monica, Gori Aceto Raffaele, Chiapparoli Enrico.

Visto il risultato della votazione, il Presidente ne proclama l'esito e il Consiglio procede con la discussione del punto in oggetto.

Il **Sindaco**, relatore, illustra la proposta, annessa al presente atto, che è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente "Aziende Partecipate e Controllate, Affari Generali e Istituzionali, Personale e città Metropolitana " nella seduta del 16/12/2019.

Intervengono i Consiglieri: **Bonecchi, Baldina, Corsico Piccolini, Madeo, Chiapparoli, Parini, Sironi, Bonecchi, Corsico Piccolini e Madeo.**

Risponde ai quesiti posti dai Consiglieri il Dott. **Zorzoli**, Amministratore Unico di Asm Vigevano e Lomellina Spa.

Più nessun Consigliere chiede di parlare, né formula osservazioni, per cui il **Presidente** pone in votazione la proposta.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto informatizzato : 21

Consiglieri votanti:17

Favorevoli 16:

Alesiani Valentino, Bartocci Luca, Bellati Stefano, Buffonini Angelo, Carignano Daniela, Cavigliani Carlo, Chiapparoli Enrico, Galiani Antonello, Notarfrancesco Franco, Parini Daniela, Porta Fusero Roberta, Rodolfo Carmen M., Sala Andrea, Sala Michela, Sironi Cristina, Vese Claudio.

Contrari 1: Baldina Silvia

Non partecipanti al voto 4:

Corsico Piccolini, Spissu Arianna, Bonecchi Valerio e Madeo Giuseppe A.

Risultano assenti i Consiglieri:Beretta Roberta, Comolli Marco, Cotta Ramusino Monica,

Gori Aceto Raffaele.

Visto il risultato della votazione, il Presidente ne proclama l'esito e dichiara approvata la proposta

Infine il Presidente pone in votazione, con le stesse modalità l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto informatizzato : 21

Consiglieri votanti:17

Favorevoli 16:

Alesiani Valentino, Bartocci Luca, Bellati Stefano, Buffonini Angelo, Carignano Daniela, Cavigliani Carlo, Chiapparoli Enrico, Galiani Antonello, Notarfrancesco Franco, Parini Daniela, Porta Fusero Roberta, Rodolfo Carmen M., Sala Andrea, Sala Michela, Sironi Cristina, Vese Claudio.

Contrari 1: Baldina Silvia

Non partecipanti al voto 4:

Corsico Piccolini, Spissu Arianna, Bonecchi Valerio e Madeo Giuseppe A.

Risultano assenti i Consiglieri:Beretta Roberta, Comolli Marco, Cotta Ramusino Monica, Gori Aceto Raffaele

La registrazione integrale degli interventi è depositata presso la Segreteria Generale e consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.magnetofono.it/streaming/vigevano/>

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VIGEVANO, ART.20 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018

<i>Ufficio Proponente</i>	Servizio Società e Enti esterni, Programmazione e Controllo di gestione, Controllo strategico, Controllo sulla qualità dei servizi, DUP
<i>Responsabile del procedimento</i>	Roberta Matti
<i>Relatore</i>	Ass. Antonietta Moreschi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

- il D.lgs 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e ss.mm.ii, emanato in attuazione delle Legge n. 124/2015 “Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, entrato in vigore il 23 settembre 2016;
- il D.lgs 16 giugno 2017, n. 100 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico di società a partecipazione pubblica”

Considerato che:

- ai sensi dell’art. 4, co. 1, del D.lgs. n. 175/2016, le Pubbliche Amministrazioni non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- le Pubbliche Amministrazioni, nei limiti di cui al citato art. 4, co. 1, del D.lgs. n. 175/2016, possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nell’art. 4, co. 2, del medesimo D.lgs. n. 175/2016;

Visto in particolare l’art. 20 del D.lgs. 175/2016 nel testo vigente, il quale disciplina la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e prevede:

“1. Fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione(...)

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’[articolo 4](#);*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore*

a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'[articolo 4](#).

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'[articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114](#) e rese disponibili alla struttura di cui all'[articolo 15](#) e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'[articolo 5, comma 4](#).

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'[articolo 15](#) e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'[articolo 5, comma 4](#).

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione. (...)

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti. Si applica l'[articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9](#). (...)"

Visto altresì l'art. 26, co. 12-quinquies, del D.lgs. n. 175/2016, a termini del quale "Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'[articolo 20, comma 2, lettera d\)](#), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'[articolo 24](#) e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'[articolo 20](#)";

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 28 settembre 2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Vigevano ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 175/2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20 dicembre 2018 è stato approvato la prima razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Vigevano al 31/12/2017;

Viste:

- la proposta di "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute al 31/12/2018 (ALL.1) ;
- la relazione tecnica di accompagnamento al suddetto Piano di razionalizzazione (ALL. 2) e relativi sub allegati: (ALL 2.1, ALL A.2.1 e ALL.B.2.1);
- la relazione sull'attuazione del Piano Ordinario di revisione delle partecipazioni societarie dirette e indirette approvato con deliberazione di C.C n. 64 del 20/12/2018 (ALL.3)

Preso altresì atto che, in ottemperanza a quanto previsto dal citato art 20 del D.lgs. n. 175/2016, il Comune di Vigevano ha proceduto:

- a effettuare la ricognizione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute dal Comune stesso alla data del 31 dicembre 2018, il cui esito è riportato nell'elaborato denominato "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute al 31/12/2018", costituente l'ALL. 1 alla presente deliberazione;

- a verificare la rispondenza delle suddette partecipazioni ai criteri stabiliti dal D.lgs. n.175/2016, redigendo all'interno del predetto ALL.1 per ogni società una scheda di dettaglio, secondo il modello pubblicato dal Dipartimento del Tesoro, condiviso con la Corte dei Conti e in conformità alla nota del 21 Novembre 2019 *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"*

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi da parte delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di funzionamento, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato nonché alla riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate dall'Ente;

Rilevato che l'odierno Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si inserisce nel solco già tracciato da precedenti disposizioni normative e dai conseguenti provvedimenti attuativi, tutti volti alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche e che la successione di tali disposizioni non interrompe la continuazione degli interventi avviati purché compatibili con l'evoluzione del quadro normativo;

Ritenuto, quindi, alla luce della ricognizione effettuata e nel perseguimento della maggiore efficienza, razionalità e della riduzione della spesa pubblica, di individuare le seguenti misure di razionalizzazione per le partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dal Comune di Vigevano al 31/12/2018:

- Alienazione a titolo oneroso della quota di possesso della società Lomellina Energia s.r.l.

Dato atto che in base alle valutazioni svolte e alle decisioni assunte nel tempo, si trovano in fase di liquidazione le seguenti società partecipate (direttamente e indirettamente):

- Azienda servizi gestione ambientali – ASGA;

Dato atto, altresì, che il Consorzio Agenzia per lo Sviluppo Territoriale è soggetto a procedura fallimentare a seguito della sentenza n. 23 del 25/03/2019 del Tribunale di Pavia con la quale è stato dichiarato il fallimento;

Ritenuto, quindi, di approvare la suddetta proposta di razionalizzazione delle partecipazioni, avendone ravvisata la coerenza con le disposizioni normative e con gli obiettivi politico-amministrativi dell'Amministrazione Comunale;

Ricordato che le previsioni dell'allegato Piano sono soggette a revisione in occasione dei successivi Piani di razionalizzazione periodica delle Partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del D.lgs 175/2016;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Dirigente del

Settore Politiche Sociali, Risorse Umane, Programmazione e Partecipate e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

Vista la deliberazione di C.C. n. 22 del 18/02/2019: “Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021 e relativi allegati”;

Vista la deliberazione di G.C. n. 175 del 26/07/2019 “Approvazione obiettivi strategici anno 2019 e PEG finanziario anni 2019-2021”;

Visto l'esito dell'espressa votazione, con voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Baldina)

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.lgs 175/2016 come modificato dal D.lgs. n. 100/2017, i seguenti elaborati che si allegano alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale della stessa:

- il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute al 31/12/2018 (ALL.1);
- la relazione tecnica di accompagnamento al suddetto Piano di razionalizzazione (ALL. 2)
- la relazione sull'attuazione del piano ordinario di revisione delle partecipazioni societarie dirette e indirette approvato con deliberazione di C.C n.64 del 20/12/2018 (ALL.3)

2. di prendere atto del mantenimento della partecipazione indiretta nella società ASM Energia s.p.a. per le motivazioni esposte negli allegati: ALL 2.1, ALL A.2.1 E ALL.B.2.1, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di individuare le seguenti misure di razionalizzazione, come evidenziate nell'ALL.1:

- alienazione a titolo oneroso della quota di possesso della società Lomellina Energia s.r.l.

4. di trasmettere il presente atto e relativi allegati alla struttura presso il Ministero dell'economia e delle Finanze prevista dall'art. 15 del D.lgs n. 175/2016 ed alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo della Lombardia ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4, dello stesso D.lgs 175/2016;

5. di comunicare gli esiti della ricognizione alle società partecipate dal Comune di Vigevano, come individuate nell'ALL.1.

Successivamente, a seguito di apposita votazione, con voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Baldina)

DELIBERA

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
BUFFONINI ANGELO

IL Segretario Generale
SERGIO STEFANO

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 86 DEL 18/12/2019

ALL. 2

CITTA' DI VIGEVANO



**RELAZIONE TECNICA PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E INDIRETTE
DETENUTE DAL COMUNE DI VIGEVANO AL 31/12/2018**

PREMESSA E DISCIPLINA

Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, modificato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 recante “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, di seguito TUSP, attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica, con l'intento di restituire coerenza e sistematicità all'intero sistema e avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Il TUSP ha previsto un processo di analisi delle partecipazioni societarie detenute, direttamente e indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni finalizzato a verificarne la rispondenza al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali e ai criteri previsti dagli artt. 4 e 20 dello stesso TUSP, in assenza dei quali consegue l'adozione di provvedimenti di razionalizzazione, scioglimento o alienazione.

Il suddetto processo è stato articolato in una prima fase di revisione straordinaria, art. 24, a cui si affianca a regime un processo periodico con cadenza annuale regolato dall'art. 20 del medesimo TUSP.

Nel caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo o per la mancata alienazione/razionalizzazione nei tempi prescritti, il TUSP introduce:

- una specifica sanzione civilistica, consistente nel divieto di esercizio dei diritti sociali;
- una sanzione amministrativa pecuniaria.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 22/2018 ha adottato le linee d'indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti per il corretto adempimento, da parte degli Enti Territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.lgs 175/2016.

SOCIETA' OGGETTO DELLA REVISIONE

Come delineato dall'art. 1, comma 1 del D.lgs. 175/2016, le sue disposizioni si applicano alle partecipazioni detenute dalle Pubbliche amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta.

Ai sensi del TUSP, una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'Ente locale è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi; (art. 2 comma 1, lettera f);
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dalla Pubblica Amministrazione per il tramite di una società o altri organismi soggetti al controllo da parte dell'amministrazione stessa (art. 2, comma 1, lettera g).

Come chiarito anche dalle linee guida del Dipartimento del tesoro e della Corte dei Conti, sono soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una Pubblica Amministrazione tramite una società o organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute tramite una società o un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

CRITERI PER IL MANTENIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI E OBBLIGHI DI RAZIONALIZZAZIONE

Il TUSP, all'art. 4, prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono costituire, acquisire o detenere partecipazioni societarie, anche minoritarie, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nei limiti di quanto sopra esposto, le Pubbliche Amministrazioni, possono detenere esclusivamente partecipazioni, dirette o indirette, per lo svolgimento di attività di seguito riportate (art. 4, comma 2):

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

In deroga a quanto sopra esposto, il TUSP, consente l'acquisizione e il mantenimento di partecipazioni:

- in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato
- in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.
- società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.
- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica;
- nelle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea.

Fermo restando quanto sopra appena esposto il TUSP prevede, inoltre, gli obblighi di razionalizzazione delle società per le quali le Pubbliche Amministrazioni rilevino anche solo una delle seguenti condizioni (art. 20, comma 2):

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

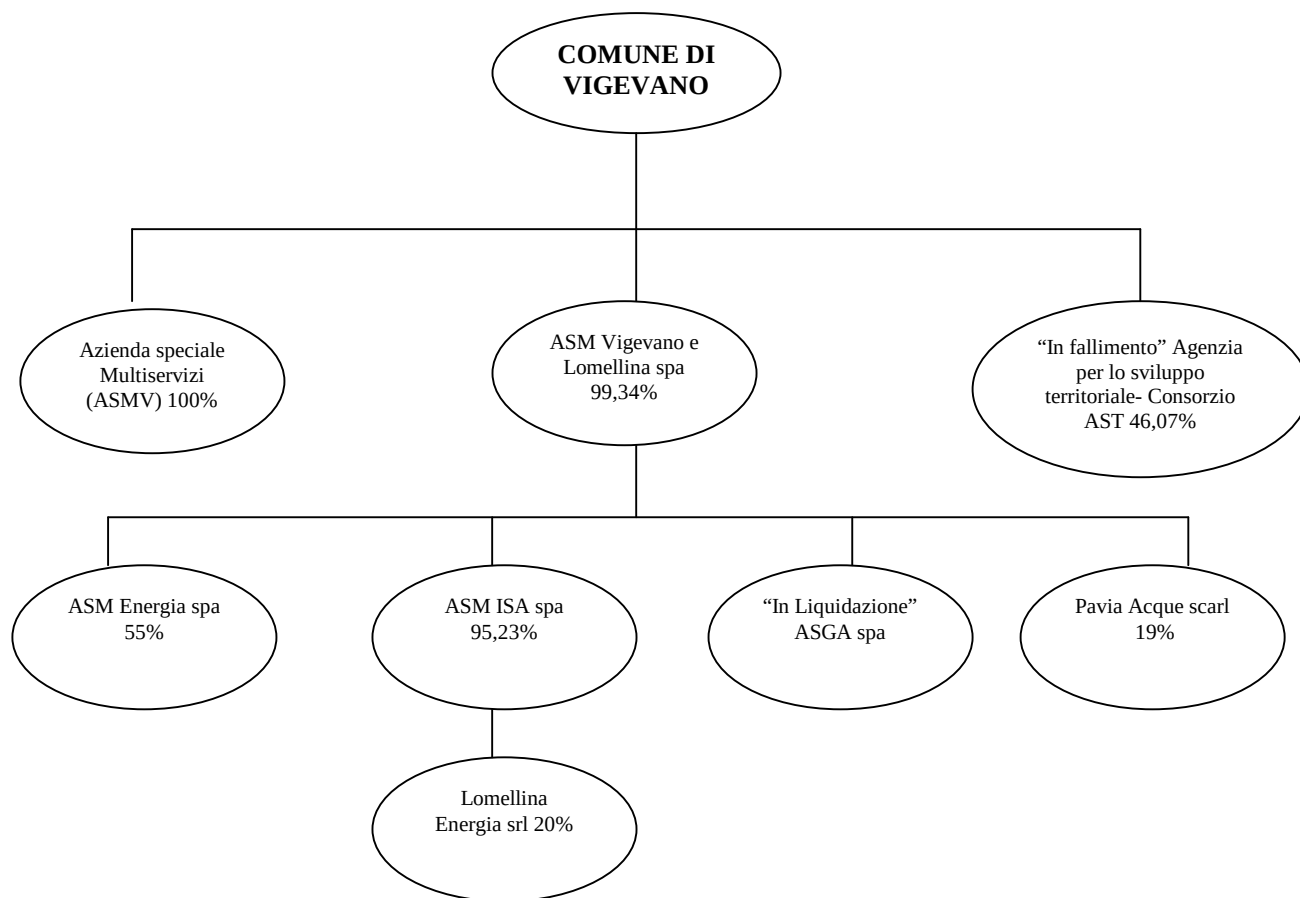
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dagli articoli precedenti del decreto.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI VIGEVANO AL 31/12/2018

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20 del TUSP, il Comune di Vigevano ha proceduto ad effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dal medesimo detenute, direttamente e indirettamente, alla data del 31/12/2018.

Gli esiti di tale verifica sono analiticamente riportati nelle schede di dettaglio, come da allegato 1 della deliberazione di Consiglio Comunale, redatte secondo le linee guida e il modello della deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 22/2018.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 31/12/2018



PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il comune detiene le partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- **Azienda speciale Multiservizi**

Il 24.6.2002 con Deliberazione di C.C. n. 44 è costituita un'azienda speciale per la gestione delle farmacie comunali ai sensi dell'art. 114 comma 2 e per gli effetti dell'art. 113 bis del D.lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel 2009 con Deliberazione di C.C. n. 5 del 16 febbraio l'Azienda Speciale Farmacie è stata trasformata in Azienda Speciale Multiservizi Vigevano.

Con Deliberazione C.C. n. 45 del 27.6.2011 sono stati trasferiti all'ASMV i servizi e le attività socio-assistenziali, socio sanitarie (gestione Istituto De Rodolfi – Centro Diurno – Trasporto agevolato – Assistenza domiciliare anziani e trasporto scolastico).

Con Deliberazione di C.C. n. 87 del 22.11.2011 è stata affidata ad ASMV anche la gestione del canile municipale "Mariuccia Bono".

Con Deliberazione di C.C. n. 52 del 17.7.2012 è stata affidata la gestione del Centro Sociale anziani di Via Sacchetti e trasporto agevolato per disabili.

Con Deliberazione di C.C. n. 17 del 19.4.2012 è stata decisa la vendita in blocco delle Farmacie Comunali

L'operazione, ha portato alla vendita delle Farmacie n. 1 e n. 2 (Determina Dirigenziale n. 1450 del 12.11.2013 e n. 1530 del 27.11.2013)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 30/07/2015 è stato approvato il nuovo statuto dell'Azienda .

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 6 febbraio 2017 è stato approvato lo schema di contratto per il rinnovo dell'affidamento dei servizi per il periodo 01/01/2017 al 31/12/2019

Numero degli amministratori: 3 (Presidente + 2 consiglieri)

Numero di direttori/dirigenti: 1 direttore generale

Numero di dipendenti: 20

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	7.676.627,00	7.614.884,00	-0,80%
B) Costi di produzione	7.664.676,00	7.600.135,00	-0,84%
Differenza	11.951,00	14.749,00	23,41%
C) Proventi e oneri finanziari	-83,00	-223,00	168,67%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	11.868,00	14.526,00	22,40%
Imposte	10.834,00	12.651,00	16,77%
Risultato d'esercizio	1.034,00	1.875,00	81,33%

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	823.203,00	826.180,00	0,36%
C) Attivo circolante	2.711.144,00	3.293.573,00	21,48%
D) Ratei e risconti	13.138,00	17.950,00	36,63%
Totale attivo	3.547.485,00	4.137.703,00	16,64%
A) Patrimonio netto	164.367,00	165.931,00	0,95%
B) Fondi per rischi ed oneri	17.000,00	25.700,00	51,18%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	321373	356.253,00	10,85%
D) Debiti	3.043.758,00	3.556.904,00	16,86%
E) Ratei e risconti	987,00	32.915,00	3234,85%
Totale passivo	3.547.485,00	4.137.703,00	16,64%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	7.780.035,00	7.676.627,00	7.614.884,00	7.690.515,33
Costo del Personale	982.110,00	984.791,00	955.135,00	974.012,00
Risultato d'esercizio	1.032,00	1.034,00	1.875,00	1.313,67
ROI	0,08%	0,16%	0,19%	0,14%
ROE	0,63%	0,63%	1,13%	0,80%
Autonomia finanziaria	5,05%	4,63%	4,01%	4,56%
Redditività personale	12,62%	12,83%	12,54%	12,67%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1)		
Finalità istituzionali		SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2)		
SIEG (comma 2, lettera a)		
Accordo di programma (comma 2, lettera b)		
Partnership con Privato (comma 2, lettera c)		
Società strumentale (comma 2, lettera d)		SI
Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		
ECONOMICITA' (art. 5)		SI
Test PARAMETRICI (art.20)		
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b)		NO
Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c)		NO
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d)		NO
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e)		NO
Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f)		NO
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO

- **Agenzia per lo sviluppo territoriale- Consorzio AST**

Con Deliberazione di C.C. n. 68 del 26/06/1992 viene costituito il Centro Servizi alle Imprese s.r.l. i cui soci fondatori sono : l'Amministrazione Provinciale di Pavia, il Comune di Vigevano, alcuni soggetti privati (organizzazioni di categoria) e organizzazioni sindacali. Lo scopo del Centro è principalmente quello di intervenire a sostegno delle attività economiche sul territorio.

Con la Deliberazione di C.C. n. 26 del 05/04/2004, il Centro Servizi alle Imprese viene trasformato in Consorzio con la denominazione di Agenzia per lo Sviluppo Territoriale, allo scopo di operare in sinergia con l'Amministrazione comunale a sostegno e a servizio dell'occupazione, delle aziende e del tessuto produttivo in genere del territorio.

La Deliberazione di C.C. n. 44 del 29/07/2010 ha affidato al Consorzio AST la gestione del Centro di Formazione Professionale per la durata sperimentale di un anno scolastico.

Successivamente, con Deliberazione di G.C. n. 29 del 10/02/2011 è stato definito il periodo contrattuale di gestione per il periodo 2011/2015.

Con Deliberazione di C.C. n.33 del 26 maggio 2016 è stato approvato lo scioglimento dell'Agenzia per lo Sviluppo Territoriale ai sensi dell'art. 21 dello statuto del consorzio stesso.

Con sentenza n. 23 del 25/03/2019 il Tribunale ordinario Fallimentare di Pavia ha emesso sentenza di fallimento.

- **ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.**

Società a capitale interamente pubblico, di cui il Comune di Vigevano detiene il 99,335% delle quote.

La società svolge per conto del Comune di Vigevano, i seguenti servizi, sulla base degli atti di seguito richiamati:

- Concessione servizio gas – Contratto di servizio del 19 Maggio 2000 rep. 7554, deliberazione di G.C. 61/2000
- Smart City – contratto di servizio rep. 81/2014 deliberazione di G.C. 134/2014, integrazione con deliberazione di C.C 63/2018
- Trasporto e onoranze funebri – deliberazione C.C 68 del 21/04/1961

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori/dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 76

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	79.476.749,00	79.006.418,00	-0,59%
C) Attivo circolante	10.224.287,00	10.813.225,00	5,76%
D) Ratei e risconti	20.582,00	10.590,00	-48,55%
Totale attivo	89.721.618,00	89.830.233,00	0,12%
A) Patrimonio netto	80.231.821,00	80.821.561,00	0,74%
B) Fondi per rischi ed oneri	2.958.524,00	2.972.613,00	0,48%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	992.907,00	801.354,00	-19,29%
D) Debiti	4.058.672,00	3.802.845,00	-6,30%
E) Ratei e risconti	1.479.694,00	1.431.860,00	-3,23%
Totale passivo	89.721.618,00	89.830.233,00	0,12%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	15.252.390,00	14.239.576,00	-6,64%
B) Costi di produzione	13.838.134,00	13.206.348,00	-4,57%
Differenza	1.414.256,00	1.033.228,00	-26,94%
C) Proventi e oneri finanziari	550.498,00	548.709,00	-0,32%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	
Risultato prima della imposte	1.964.754,00	1.581.937,00	-19,48%
Imposte	-425.532,00	-442.197,00	3,92%
Risultato d'esercizio	1.539.222,00	1.139.740,00	-25,95%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	15.084.886,00	14.483.114,00	13.586.936,00	14.384.978,67
Costo del Personale	4.711.907,00	4.594.360,00	4.231.136,00	4.512.467,67
Risultato d'esercizio	1.457.801,00	1.539.222,00	1.139.740,00	1.378.921,00
ROI	2,11%	1,58%	1,15%	1,61%
ROE	1,84%	1,92%	1,41%	1,72%
Autonomia finanziaria	88,93%	89,42%	89,97%	89,44%
Incidenza personale	31,24%	31,72%	31,14%	31,37%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1)		
Finalità istituzionali		SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2)		
SIEG (comma 2, lettera a)		SI
Accordo di programma (comma 2, lettera b)		
Partnership con Privato (comma 2, lettera c)		
Società strumentale (comma 2, lettera d)		
Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		
ECONOMICITA' (art. 5)		SI
Test PARAMETRICI (art.20)		
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b)		NO
Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c)		NO
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d)		NO
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e)		NO
Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f)		NO
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO

Il Consiglio Comunale di Vigevano con deliberazione n. 64 del 20/12/2018 ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche nel quale si anticipava la necessità dello scorporo del ramo d'azienda per la distribuzione del gas dalla società ASM Vigevano e Lomellina spa.

Il Comune di Vigevano con deliberazione di C.C n. 41 del 11/06/2019 ha approvato la "Costituzione della società in house per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. Bozze di atto costitutivo e statuto".

Con determinazione dirigenziale n. 656 del 17/06/2019 è stata indetta la consultazione pubblica per la costituzione della società di distribuzione del gas, come richiesto dall'art. 5, comma 3 del D.lgs 175/2016.

Infine, con deliberazione n. 55 del 25/07/2019 il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente, successivamente all'esito della consultazione pubblica, la bozza di atto costitutivo e di statuto della società in oggetto.

In ottemperanza all'art. 5, comma 3, del D.lgs 175/2016, in data 12 agosto 2019, sono stati inviati gli atti deliberativi di costituzione della società sia all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

In data 20 Novembre 2019 è stata formalmente costituita, con atto notarile rep. 6166, la società denominata "Vigevano Distribuzione gas s.r.l."

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Il Comune di Vigevano detiene le seguenti partecipazioni indirette:

- **ASM ISA s.p.a.**

Con Deliberazione di C.C. n. 55 del 20.9.2004 sono state approvate linee di indirizzo in ordine alla titolarità, ai rapporti, alle partecipazioni e riassetto societari relativamente ai servizi di igiene ambientale.

Con atto notarile in data 6.10.2004 è stata costituita la società denominata ASM Isa SpA, partecipata interamente da ASM Vigevano e Lomellina Spa, per la gestione dei servizi di igiene ambientale.

Con deliberazione n. 14 del 7.2.2014 è stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con contratto rep. 8718 del 05.03.2014 alla società Asm Isa s.p.a. per la durata di 20 anni.

Numero degli amministratori: 1

Numero di direttori/dirigenti: 1

Numero dipendenti: 68

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	9.165.046,00	9.092.125,00	-0,80%
C) Attivo circolante	3.361.408,00	4.445.450,00	32,25%
D) Ratei e risconti	12.262,00	7.659,00	-37,54%
Totale attivo	12.538.716,00	13.545.234,00	8,03%
A) Patrimonio netto	3.792.517,00	3.932.726,00	3,70%
B) Fondi per rischi ed oneri	60.000,00	60.000,00	0,00%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	645.309,00	610.596,00	-5,38%
D) Debiti	7.784.484,00	8.677.144,00	11,47%
E) Ratei e risconti	256.406,00	264.768,00	3,26%
Totale passivo	12.538.716,00	13.545.234,00	8,03%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	11.871.924,00	12.032.515,00	1,35%
B) Costi di produzione	10.302.338,00	11.122.628,00	7,96%
Differenza	1.569.586,00	909.887,00	-42,03%
C) Proventi e oneri finanziari	-188.805,00	-167.270,00	-11,41%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-1.000.000,00	-400.000,00	-60,00%
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima della imposte	381.562,00	342.619,00	-10,21%
Imposte	-379.614,00	-359.161,00	-5,39%
Risultato d'esercizio	1.948,00	140.209,00	7097,59%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	11.925.145,00	11.785.651,00	11.682.062,00	11.797.619,33
Costo del Personale	3.268.490,00	3.209.267,00	3.366.190,00	3.281.315,67
Risultato d'esercizio	-293.353,00	1.948,00	140.209,00	-50.398,67
ROI	8,95%	12,52%	6,72%	9,40%
ROE	-7,74%	0,05%	3,57%	-1,37%
Autonomia finanziaria	24,27%	30,25%	29,03%	27,85%
Incidenza personale	27,41%	27,23%	28,82%	27,82%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1) Finalità istituzionali		SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2) SIEG (comma 2, lettera a) Accordo di programma (comma 2, lettera b) Partnership con Privato (comma 2, lettera c) Società strumentale (comma 2, lettera d) Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		SI
ECONOMICITA' (art. 5)		SI
Test PARAMETRICI (art.20) Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b) Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c) Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d) Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e) Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f) Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO NO NO NO NO NO NO

- **Azienda Servizi Gestioni Ambientali – ASGA**

Con atto notarile n. rep. 34976 del 21.02.2007 è stata costituita la società denominata “ASM VIGEVANO & MIRO RADICI ENERGIA SPA” in acronimo “VIGEVANO ENERGIA SPA” nata dall’accordo fra la Società ASM VIGEVANO e LOMELLINA SPA e la Società MIRO RADICI ENERGIA SRL, di cui ASM era il socio di maggioranza.

La suddetta società aveva come oggetto sociale la costruzione, installazione e gestione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

In data 26/07/2012 la società ASM VIGEVANO & MIRO RADICI ENERGIA Spa ha variato la propria denominazione in “Azienda Servizi Gestioni Ambientali Spa”, con acronimo ASGA

La società, nel 2018, ha indetto bando di gara con procedura ad evidenza pubblica ai fini dell’alienazione della partecipazione al quale non sono pervenute offerte. Con atto notarile del 27/09/2018 la società è stata sciolta e messa in liquidazione.

Numero degli amministratori: 1 (Liquidatore)

Numero dipendenti: 0

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	1.061.456,00	0,00	-100,00%
C) Attivo circolante	135.806,00	129.811,00	-4,41%
D) Ratei e risconti	-	-	
Totale attivo	1.197.262,00	129.811,00	-89,16%
A) Patrimonio netto	89.427,00	-1.119.897,00	-1352,30%
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-	
D) Debiti	1.107.835,00	1.249.708,00	12,81%
E) Ratei e risconti	-	-	
Totale passivo	1.197.262,00	129.811,00	-89,16%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	2.772,00	18.183,00	555,95%
B) Costi di produzione	33.316,00	38.338,00	15,07%
Differenza	-30.544,00	-20.155,00	-34,01%
C) Proventi e oneri finanziari	-28,00	-74.514,00	-266021,43%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	
Risultato prima della imposte	-30.572,00	-94.669,00	-209,66%
Imposte	-	-	
Risultato d'esercizio	-30.572,00	-94.669,00	-209,66%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	0,00	2.772,00	18.183,00	6.985,00
Costo del Personale	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato d'esercizio	-34.867,00	-30.572,00	-94.669,00	-53.369,33
ROI	-0,99%	-2,55%	-15,53%	-6,35%
ROE	-40,96%	-34,19%	-8,46%	-27,87%
Autonomia finanziaria	7,03%	7,47%	-862,71%	-282,74%
Incidenza personale	0	0	0	0,00

- ASM Energia s.p.a.

Vedasi:

- All. 2.1 “Mantenimento della partecipazione indiretta detenuta dal Comune di Vigevano nella società ASM Energia s.p.a., anche a seguito della sentenza del TAR n. 1935/2019”
- All. A.2.1 “Elementi a confronto motivazionale sulla conservazione e implementazione della partecipazione pubblica indiretta maggioritaria nella società mista pubblico -privata Asm Energia spa”
- All. B.2.1 “Relazione tecnica - economica a conforto della motivazione di qualificazione dell’attività di vendita gas naturale e energia elettrica come servizio d’interesse generale (SIG)”

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	448.624,00	515.069,00	14,81%
C) Attivo circolante	28.420.008,00	29.558.551,00	4,01%
D) Ratei e risconti	11.640,00	12.150,00	4,38%
Totale attivo	28.880.272,00	30.085.770,00	4,17%
A) Patrimonio netto	12.165.985,00	13.275.847,00	9,12%
B) Fondi per rischi ed oneri	1.756.040,00	1.756.040,00	0,00%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	266.499,00	284.710,00	6,83%
D) Debiti	14.691.748,00	14.769.173,00	0,53%
E) Ratei e risconti	-	-	
Totale passivo	28.880.272,00	30.085.770,00	4,17%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	39.254.805,00	41.963.036,00	6,90%
B) Costi di produzione	33.621.439,00	39.137.045,00	16,41%
Differenza	5.633.366,00	2.825.991,00	-49,83%
C) Proventi e oneri finanziari	125.392,00	114.255,00	-8,88%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	

E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	
Risultato prima della imposte	5.758.758,00	2.940.246,00	-48,94%
Imposte	-1.643.074,00	-830.388,00	-49,46%
Risultato d'esercizio	4.115.684,00	2.109.858,00	-48,74%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	35.627.295,00	39.254.805,00	41.963.036,00	38.948.378,67
Costo del Personale	665.077,00	661.829,00	721.123,00	682.676,33
Risultato d'esercizio	2.015.905,00	4.115.684,00	2.109.858,00	2.747.149,00
ROI	12,98%	19,51%	9,39%	13,96%
ROE	22,27%	33,83%	15,89%	24,00%
Autonomia finanziaria	38,52%	42,13%	44,13%	41,59%
Incidenza personale	1,87%	1,69%	1,72%	1,76%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1)		
Finalità istituzionali	✗	SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2)		
SIEG (comma 2, lettera a)	✗	SI
Accordo di programma (comma 2, lettera b)		
Partnership con Privato (comma 2, lettera c)	✗	SI
Società strumentale (comma 2, lettera d)		
Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		
ECONOMICITA' (art. 5)	✗	SI
Test PARAMETRICI (art.20)		
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b)		NO
Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c)		NO
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d)		NO
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e)		NO
Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f)		NO
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO

Pavia Acque s.c.a.r.l

La società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali a rete, la cui regolazione è di competenza dell'Autorità d'Ambito

La società presenta un numero di dipendenti al 31/12/2018 pari a 100 unità; è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti.

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	160.006.583,00	163.886.192,00	2,42%
C) Attivo circolante	66.641.207,00	68.023.607,00	2,07%
D) Ratei e risconti	745.199,00	248.104,00	-66,71%
Totale attivo	227.392.989,00	232.157.903,00	2,10%
A) Patrimonio netto	114.080.052,00	114.997.929,00	0,80%
B) Fondi per rischi ed oneri	3.637.236,00	5.603.658,00	54,06%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.433.782,00	1.503.701,00	4,88%
D) Debiti	82.349.026,00	76.734.445,00	-6,82%
E) Ratei e risconti	25.892.893,00	33.318.170,00	28,68%
Totale passivo	227.392.989,00	232.157.903,00	2,10%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	73.290.709,00	72.241.729,00	-1,43%
B) Costi di produzione	66.389.921,00	68.050.721,00	2,50%
Differenza	6.900.788,00	4.191.008,00	-39,27%
C) Proventi e oneri finanziari	-1.026.663,00	-933.053,00	-9,12%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-		
E) Proventi ed oneri straordinari	-		
Risultato prima della imposte	5.874.125,00	3.257.955,00	-44,54%
Imposte	-1.819.789,00	-1.059.353,00	-41,79%
Risultato d'esercizio	4.054.336,00	2.198.602,00	-45,77%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	69.007.842,00	72.769.816,00	71.615.025,00	71.130.894,33
Costo del Personale	3.296.555,00	4.559.783,00	5.903.313,00	4.586.550,33
Risultato d'esercizio	1.043.877,00	4.054.336,00	2.198.602,00	2.432.271,67
ROI	1,41%	3,03%	1,81%	2,08%
ROE	0,95%	3,55%	1,91%	2,14%
Autonomia finanziaria	50,10%	50,17%	49,53%	49,93%
Incidenza personale	4,78%	6,27%	8,24%	6,43%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1)		
Finalità istituzionali	✗	SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2)		
SIEG (comma 2, lettera a)	✗	SI
Accordo di programma (comma 2, lettera b)		
Partnership con Privato (comma 2, lettera c)		
Società strumentale (comma 2, lettera d)		
Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		
ECONOMICITA' (art. 5)	✗	SI
Test PARAMETRICI (art.20)		
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b)		NO
Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c)		NO
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d)		NO
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e)		NO
Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f)		NO
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO

- **Lomellina Energia s.r.l.**

Società nata nel 1995 per la progettazione, costruzione e gestione di impianti ubicati in provincia di Pavia per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti assimilabili agli urbani prodotti e conferiti agli impianti da comuni singoli o associati e/o consorziati o loro concessionari.

Numero degli amministratori: 6

Numero di dipendenti: 68

STATO PATRIMONIALE	2017	2018	DIFFERENZA
B) Immobilizzazioni	70.850.392,00	66.227.920,00	-6,52%
C) Attivo circolante	41.848.339,00	29.375.317,00	-29,81%
D) Ratei e risconti	123.724,00	110.552,00	-10,65%
Totale attivo	112.822.455,00	95.713.789,00	-15,16%
A) Patrimonio netto	32.954.934,00	31.053.462,00	-5,77%
B) Fondi per rischi ed oneri	2.200.178,00	3.278.178,00	49,00%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.197,00	358.882,00	-4,35%
D) Debiti	77.260.495,00	61.010.493,00	-21,03%
E) Ratei e risconti	31.650,00	12.774,00	-59,64%
Totale passivo	112.822.454,00	95.713.789,00	-15,16%

CONTO ECONOMICO	2017	2018	DIFFERENZA
A) Valore della produzione	37.043.824,00	34.993.051,00	-5,54%
B) Costi di produzione	41.238.326,00	36.423.639,00	-11,68%
Differenza	-4.194.502,00	-1.430.588,00	-65,89%
C) Proventi e oneri finanziari	-4.311.785,00	-1.089.653,00	-74,73%
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-	-	
E) Proventi ed oneri straordinari	-	-	
Risultato prima della imposte	-8.506.287,00	-2.520.241,00	-70,37%
Imposte	2.005.081,00	618.769,00	-69,14%
Risultato d'esercizio	-6.501.206,00	-1.901.472,00	-70,75%

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICATORI	2016	2017	2018	MEDIA
Fatturato	32.533.362,00	36.791.706,00	34.456.062,00	34.593.710,00
Costo del Personale	4.695.410,00	3.514.253,00	4.073.455,00	4.094.372,67
Risultato d'esercizio	-6.004.062,00	-6.501.206,00	-1.901.472,00	-4.802.246,67
ROI	-4,54%	-3,72%	-1,49%	-3,25%
ROE	-16,21%	-19,73%	-6,12%	-14,02%
Autonomia finanziaria	32,01%	29,21%	32,44%	31,22%
Incidenza personale	14,43%	9,55%	11,82%	11,94%

MANTENIBILITA'		
	CHECK	MANTENIBILITA'
Vincolo di SCOPO (art.4 comma 1)		
Finalità istituzionali		SI
Vincolo di ATTIVITA' (art.4, comma 2)		
SIEG (comma 2, lettera a)		SI
Accordo di programma (comma 2, lettera b)		
Partnership con Privato (comma 2, lettera c)		
Società strumentale (comma 2, lettera d)		
Servizi di committenza (comma 2, lettera e)		
ECONOMICITA' (art. 5)		NO
Test PARAMETRICI (art.20)		
Società con numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti (comma 2, lettera b)		NO
Attività analoga a quella di altre partecipate (comma 2, lettera c)		NO
Fatturato medio inferiore a 0,5 mln di euro (comma 2, lettera d)		NO
Società con perdite per 4 esercizi sugli ultimi 5 (comma 2, lettera e)		SI
Necessità di contenimento dei costi (comma 2, lettera f)		SI
Necessità di aggregazione di società con oggetto consentito dall'art. 4 (comma 2, lettera g)		NO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 30 ottobre 2019, il Comune di Vigevano ha aggiornato il Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2017, riconfermando la necessità di alienare la quota di partecipazione indirettamente detenuta nel capitale della società Lomellina Energia s.r.l.

La società tramite Asm ISA s.p.a. in applicazione di quanto stabilito dall'art. 10 del d.lgs. n. 175/2016 e in forza di apposita determinazione del proprio Amministratore Unico n. 134 del 7 agosto 2019, dal 7 Agosto 2019 al 6 settembre 2019 ha pubblicato sul proprio profilo internet, sulla G.U.R.I. (n. 94 del 12 agosto 2019), su un quotidiano locale (Provincia Pavese del 10 agosto 2019) e su due quotidiani a diffusione nazionale (Corriere della Sera e Avvenire del 14 agosto 2019), un "Avviso esplorativo pubblico di indagine di mercato", volto a verificare se vi fossero sul mercato operatori economici interessati ad acquisire le quota del 20% di partecipazione in Lomellina Energia S.r.l. detenuta dalla medesima ASM ISA S.p.A.

Entro il termine cui i soggetti interessati, in possesso dei requisiti di partecipazione previsti nel medesimo avviso, avrebbero dovuto manifestare il proprio interesse, è pervenuta ad ASM ISA S.p.A. una sola manifestazione di interesse, valida e rispondente ai requisiti prescritti, presentata da A2A Ambiente S.p.A.

Al momento della compilazione della presente relazione tecnica e del piano di razionalizzazione periodico, la società Asm Isa sta attendendo l'offerta economica della società interessata, prima di ritornare in Consiglio Comunale per la deliberazione definitiva sulla congruità e convenienza economica alla vendita della quota.

ALL. 2.1

CITTA' DI VIGEVANO



**MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE INDIRETTAMENTE DETENUTA DAL
COMUNE DI VIGEVANO (PV) NELLA SOCIETÀ ASM ENERGIA S.P.A., ANCHE A
SEGUITO DELLA SENTENZA DEL TAR MILANO N. 1935/2019.**

1. **Premessa in fatto**

Con sentenza n. 1935 del 2 settembre 2019, il Tar Milano, sez. I - a fronte delle ben note contestazioni legate al diritto di prelazione esercitato dal Comune di Vigevano (di seguito, per brevità, anche, solo “**Comune**”), tramite la società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. (partecipata dal Comune nella misura del 99,34%), per l’acquisto della quota societaria (pari al 45%) posseduta da Libera Energia S.p.A. in ASM Energia S.p.A. (società, quest’ultima, già partecipata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al 55%) – ha accolto il ricorso proposto da Bluenergy Group S.p.A., concludendo, *inter alia*, che “*non trovando le predette affermazioni [n.d.r., ossia quelle in ordine all’esistenza di condizioni differenti per l’esercizio dell’attività rispetto a quelle presenti sul mercato, ai sensi del c.d. dell’art. 4, co. 2, lett. a), e dell’art. 2, co. 1, lett. h), del d.lgs. n. 175/2016] alcun riscontro nei provvedimenti impugnati, dal cui esame, si ricava al contrario come la partecipazione pubblica nella società A.S.M. Energia non apporti alcuna modifica alle condizioni di accessibilità ai servizi dalla stessa erogati. In particolare, il Collegio dà atto che i provvedimenti impugnati non contengono alcuna indicazione contabile e/o economica che giustifichi e supporti le affermazioni ivi contenute, che risultano pertanto generiche, e dunque inattendibili” e che “il ricorso va pertanto accolto, avendo i provvedimenti impugnati illegittimamente consolidato ed esteso la partecipazione azionaria dell’Ente Locale resistente in una società privata, al di fuori dei casi in cui ciò, eccezionalmente, è consentito dalla normativa vigente”.*

Anche in considerazione dei contenuti della citata sentenza, che, in ragione delle argomentazioni sopra riportate, pare giungere in conclusione a sostenere la carenza dei presupposti di legge atti a giustificare (oltre all’incremento della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune di Vigevano nella società ASM Energia S.p.A., quale si sarebbe verificato per effetto dell’esercizio del menzionato diritto di prelazione) la stessa possibilità che il Comune partecipi (come partecipa, nel caso di specie indirettamente) al capitale della suddetta società ASM Energia S.p.A., e nelle more della presentazione dell’appello avverso la sentenza di cui sopra, è nel prosieguo individuata una **proposta di compilazione del Piano di razionalizzazione 2019 del Comune – da predisporli ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 - finalizzata alla maggiore esplicitazione della sussistenza delle condizioni di cui all’art. 4 del d.lgs. n. 175/2016 – e, nella specie, della condizione dettata dall’art. 4, co. 2, lett. a), del medesimo testo normativo - per il mantenimento della quota azionaria, pari al 55%, attualmente indirettamente posseduta dal Comune nella società ASM Energia S.p.A. tramite ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..**

2. **Considerazioni sul Piano di razionalizzazione 2019**

In primo luogo, ai fini della integrale predisposizione del Piano di razionalizzazione 2019, si evidenzia che, sul sito del ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro, è a disposizione delle Amministrazioni chiamate al censimento annuale delle società da esse partecipate il documento aggiornato denominato “*Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche*”, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 e dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014, reperibile all'indirizzo http://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/programmi_cartolarizzazione/patri_monio_pa/2019_11_20_INDIRIZZI.pdf.

In particolare, l'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (“*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*”) stabilisce che:

- i. “Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, **le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.** Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15” (co. 1);
- ii. “I piani di **razionalizzazione**, **corredati di un'apposita relazione tecnica**, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, **sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevano:**
 - a) **partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;**
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.” (co. 2).

A tale proposito, con specifico riferimento al mantenimento della partecipazione indirettamente detenuta dal Comune in ASM Energia S.p.A., al fine di dare atto della non sussistenza dei presupposti in presenza dei quali l'art. 20, co. 2, del d.lgs. n. 175/2016 impone la razionalizzazione delle partecipazioni, in sede di compilazione del Piano di razionalizzazione si tenga conto che il citato documento di indirizzo messo a disposizione dal MEF (cfr. pag. 21) richiede di specificare “se la società partecipata:

- *svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, comma 2, lett. c); indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;*
- *ha necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, comma 2, lett. f);*
- *deve essere aggregata con altra società (art.20, comma 2, lett. g)”.*

In tale contesto, le informazioni circa l'assenza dei presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 20, co. 2, lett. b) (numero dei dipendenti, anche in rapporto al numero degli amministratori) e d) (fatturato medio della società partecipata), del d.lgs. n. 175/2016 sono già ricavabili dai dati che il Comune è comunque tenuto a fornire in ordine alla società ASM Energia S.p.A., atteso che il documento del MEF (cfr. pag. 20) richiede di indicare i seguenti dati:

- “- **Numero medio di dipendenti** (se possibile, specificare la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante, eventualmente, dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero di dipendenti distaccati dalla o presso la società partecipata). - **Numero dei componenti dell'organo di amministrazione** (specificare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2018; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP)”; e

- **“- Ammontare del fatturato della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i due anni precedenti**, con l'indicazione della tipologia di attività svolta ed il conseguente criterio di determinazione del fatturato, come indicato al paragrafo 5.1. - Ammontare del risultato d'esercizio della società per l'anno di riferimento della revisione periodica e per i quattro anni precedenti (inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società)”.

Nella medesima prospettiva, allo scopo di evidenziare la **non ricorrenza del presupposto di razionalizzazione delle partecipazioni indirettamente detenute in ASM Energia S.p.A. di cui all'art. 20, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 175/2016**, nella descrizione della tipologia di attività svolta dalla partecipata occorrerà dare atto del fatto che sussistono le condizioni di cui all'art. 4 del medesimo testo normativo e, segnatamente, che:

- la società ASM Energia S.p.A. **svolge attività di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune** (art. 4, co. 1), e
- la società stessa **produce servizi di interesse generale** (art. 4, co. 2).

A tale scopo, anche in ragione della menzionata sentenza del Tar Milano e dello studio tecnico-economico commissionato dalla società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. al fine di supportare la qualificazione dell'attività svolta da ASM Energia S.p.A. in termini di servizio di interesse generale, nella medesima sezione in cui è fornita descrizione dell'attività della società ASM Energia S.p.A., o nella sezione eventualmente destinata a ospitare ulteriori annotazioni, **si propone di inserire le specificazioni di cui al successivo paragrafo (§ 3) del presente documento.**

Inoltre, l'affermazione secondo cui la società ASM Energia S.p.A. produce servizi di interesse economico generale assorbe la necessità approfondire nel Piano considerazioni *ad hoc* sulla carenza del presupposto di razionalizzazione di cui all'art. 20, co. 2, lett. e), il quale opera in presenza di ***“partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”***.

3. ***Proposte relative al contenuto del Piano di razionalizzazione 2019, con riferimento alla condizione di cui all'art. 20, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 175/2016.***

Come anticipato nel precedente § 2 del presente documento, ai fini del mantenimento della partecipazione attualmente indirettamente detenuta dal Comune in ASM Energia S.p.A. e **con riferimento alla condizione di cui all'art. 20, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 175/2016**, si propone l'inserimento nel Piano di razionalizzazione di un paragrafo del seguente tenore testuale:

“Premesso che:

- il Comune di Vigevano detiene una partecipazione indiretta (pari al 55%) nel capitale di ASM Energia S.p.A., impresa che si occupa della commercializzazione di vettori energetici, e ciò per il tramite di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.;
- ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. ha conferito apposito incarico alla società di consulenza Lothar S.r.l. per la predisposizione di uno studio tecnico-economico volto a operare un'approfondita analisi e verifica circa la qualificazione della predetta attività svolta da ASM Energia S.p.A. in termini di servizio di interesse generale;(ALLEGATI A 2.1 e B 2.1)

Premesso, altresì, che:

- è in corso di proposizione, da parte del Comune di Vigevano, l'appello avverso la sentenza 2 settembre 2019, n. 1935, pronunciata dal Tar Lombardia, Milano, sez. I, in senso favorevole all'annullamento dei provvedimenti con cui il Comune di Vigevano aveva autorizzato la propria partecipata diretta ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. all'acquisto, mediante esercizio del diritto di prelazione statutariamente previsto, della quota societaria (pari al 45%) detenuta dalla società Libera Energia S.p.A. nella medesima società ASM Energia S.p.A.;
- anche ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. presenterà appello nei medesimi termini avverso la sentenza di cui al precedente alinea;
- nelle more della proposizione del ricorso in appello avverso la suddetta pronuncia di primo grado, ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. ha espresso il proprio “gradimento” (statutariamente prescritto in caso di trasferimento delle quote di ASM Energia S.p.A.) alla cessione, in favore del Gruppo A2A, della predetta partecipazione detenuta da Libera Energia S.p.A. nella società ASM Energia S.p.A.;

VISTO l'elaborato denominato “*Relazione tecnico-economica a conforto della motivazione di qualificazione dell'attività di vendita gas naturale e energia elettrica come servizio d'interesse generale (SIG)*”, prodotto dalla società di consulenza Lothar S.r.l. in data 25 settembre 2019, che,

allegato al presente Piano di razionalizzazione ALL.B.2.1, ne costituisce parte integrante e sostanziale,

ricorrendone i presupposti di legge, il Comune dà atto di voler mantenere, senza interventi, la partecipazione, pari al 55%, attualmente indirettamente detenuta nel capitale della società ASM Energia S.p.A., la quale svolge un servizio di interesse generale (come detto, ritenuto dal Comune strettamente necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali a termini dell'art. 4, co. 1, del d.lgs. n. 175/2016) ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), del d.lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, co. 1, lett. h), del medesimo testo normativo.

In particolare, la disposizione da ultimo citata prevede che per “servizi di interesse generale” debbano intendersi “le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”.

In primo luogo, si rammenta che, in generale, come chiarito dalla recente giurisprudenza amministrativa, anche l'attività di vendita di vettori energetici è in grado di configurare un servizio di interesse economico generale allorquando sussistano le condizioni sopra indicate.

Sul punto, si è riconosciuto infatti che “le predette attività [n.d.r., di vendita del gas] sono riconducibili alla categoria dei “servizi di interesse generale” denominata “servizi di interesse economico generale” definiti, dall'art. 2, comma 1, lett. i) d.lgs. n. 175 del 2016 come “i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato” e che “il rilievo che la vendita del gas o i servizi di telecomunicazione costituiscano attività commerciali non è affatto risolutivo per escluderle dai servizi (di interesse economico generale) erogabili a mezzo di società a partecipazione pubblica” (così, Cons. di Stato, sez. V, 23 gennaio 2019, n. 578).

Pertanto, anche l'attività di vendita del vettore energetico – attività, questa, cui la società ASM Energia S.p.A. è istituzionalmente votata – può essere ricondotta alla categoria dei servizi di interesse generale e, in particolare, a quella dei servizi di interesse economico generale, laddove, pur essendo erogata o suscettibile di essere erogata dietro corrispettivo economico, essa risponde a una finalità pubblicistica, quale, ad esempio, “l'intento di sottoporre l'attività e la sua offerta a condizioni di accessibilità che il privato giudicherebbe non vantaggiose”; quindi, “Se le medesime attività sono svolte anche da soggetti privati, la conseguenza sarà che in un

*medesimo settore di mercato potranno trovarsi a concorrere società a partecipazione pubblica e società interamente private; entrambe indirizzate a uno scopo di lucro, **ma la titolarità pubblica delle prime sarà orientata a garantire il servizio senza l'obiettivo precipuo di ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico***" (cfr. Cons. di Stato, sent. cit.).

In concreto, **gli elementi differenziali riscontrabili nell'attività svolta dalla società ASM Energia S.p.A. si concretano in diverse condizioni di accesso (anche economiche) al servizio di fornitura dei vettori energetici da parte della collettività di riferimento rispetto a quelle che caratterizzano le corrispondenti attività esercitate da operatori interamente privati e in una logica che all'esclusivo conseguimento di un lucro predilige la riduzione dei costi per i clienti finali nell'acquisto dei beni energetici.**

Tali fattori distintivi, dettagliatamente individuati nell'allegata "*Relazione a conforto della motivazione di qualificazione dell'attività di vendita gas naturale e energia elettrica come servizio di interesse generale*", sono sinteticamente individuabili nei seguenti elementi che contraddistinguono le attività svolte da ASM Energia S.p.A.:

- a. **sportelli al pubblico:** ASM Energia ha inteso sviluppare il contatto diretto (e non tramite *call center*) con la clientela, grazie alla presenza capillare di sportelli aperti al pubblico presso le sedi territoriali di Vigevano e Mortara; e, quindi, di **migliorare l'accessibilità fisica** del servizio di cui trattasi;
- b. **front office:** assenza di *call center*, preferendo sostituire alle risposte telefoniche le informazioni fornite direttamente alla clientela da parte di personale qualificato e competente, così da assicurare la **soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento garantendo (per quanto di competenza) l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale**;
- c. presenza presso la sede di Vigevano di una **reception** adibita ad accogliere i clienti, indirizzarli allo sportello al pubblico dedicato e ricevere e smistare le chiamate telefoniche;
- d. **ASM Point:** ASM Energia S.p.A. è attiva sul territorio mediante la presenza di otto ASM Point, che forniscono un ulteriore servizio alla clientela impossibilitata a recarsi presso le sedi aziendali di Vigevano e Mortara, raccogliendo proposte contrattuali, letture contatori, reclami e segnalazioni, e fornendo informazioni di carattere generale;
- e. **dati di lettura dei contatori:** possibilità di consegna periodica da parte dei clienti presso lo sportello al pubblico dei dati di lettura dei contatori, garantendo così l'accesso delle persone anziane che hanno difficoltà ad utilizzare le nuove tecnologie, la verifica immediata della congruità del dato trasmesso, al fine di evitare l'emissione di fatture non corrette e, conseguentemente, un disagio (di locomozione, burocratico, ecc.) alla clientela;

- f. **attività di consulenza** svolta dagli addetti agli sportelli per evitare la possibilità di sottoscrizione di contratti “non voluti”;
- g. **Prezzi calmierati**: la pratica di prezzi al dettaglio migliorativi rispetto a quelli del mercato di tutela e non soggetti a vincoli temporali;
- h. **Bolletta bilanciata**: è studiata appositamente per tutti i clienti che utilizzano il gas per riscaldare la propria abitazione e consente di adattare gli importi delle bollette alle esigenze del cliente spostando il pagamento dei picchi di consumo nei periodi in cui le bollette sono più basse, consentendo di consumare il gas senza avere picchi negli importi delle fatture invernali (è stata predisposta apposita modulistica di adesione all' iniziativa);
- i. **Pagamenti agevolati**: la pratica di forme di pagamento agevolato, mediante lo studio di piani di rientro più vantaggiosi di quelli stabiliti dall'ARERA con i clienti che hanno difficoltà ad effettuare i pagamenti nei termini previsti dalla scadenza delle fatture. E ciò in contatto diretto con l'ufficio di assistenza sociale del Comune;
- j. **Gestione diretta delle domiciliazioni bancarie/postali**;
- k. **Convenzioni e supporto allo sviluppo delle iniziative locali**: la stipula di convenzioni con le associazioni di categoria, pattuendo un regime di sostegno economico teso, per il tramite delle attività associative legate ad attività sociali, sportive e di volontariato che operano sul territorio (ad es. Croce Rossa Italiana, Croce Azzurra, Avis, etc.) a garantire servizi di primaria importanza per la collettività locale di riferimento e, quindi, al soddisfacimento dei propri fini istituzionali.

I suddetti fattori distintivi – che evidenziano lo svolgimento di un'attività non limitata a una connotazione meramente lucrativa - si riflettono in maggiori costi differenziali annui sostenuti da ASM Energia S.p.A. e in un corrispondente minor lucro perseguito da quest'ultima rispetto a quello perseguibile dai competitori interamente privati.

Tale aggregato di costo incrementale differenziale annuo sostenuto da ASM Energia S.p.A. rappresenta quindi il risparmio di costo per la sommatoria dell'utenza, in una logica di minor costo finale sul reddito medio (Irpef) dell'utenza di riferimento.

La quantificazione del maggior costo differenziale annuo sopportato dalla società – e dei conseguenti minori profitti incamerati dalla società stessa – è operata nell'allegata Relazione tecnico-economica sulla base dei dati riferiti all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2017, in una logica di maggiori costi differenziali sostenuti (diretti ed indiretti, e quindi infragruppo) e connessi minori profitti.

Infatti, la strategia di posizionamento sul mercato della società ASM Energia S.p.A. non è quella di comprimere (in una logica di prezzi al ribasso) le tariffe al pubblico, ma consiste invece nel **ridurre il costo finale del servizio di cui trattasi al cittadino, riducendo il proprio utile societario (sostenendo maggiori costi totali interni ad ASM energia S.p.A. ed infragruppo e realizzando minori profitti), con il dichiarato intento di sviluppare – in una logica di *customer satisfaction* - un potenziale generativo di fiducia verso la società stessa da parte della clientela (*rectius*: cittadinanza) locale.**

Inoltre, l'impatto sociale delle predette opzioni strategiche è tale da generare valori intangibili capaci di produrne invece di tangibili per la cittadinanza di riferimento, tra cui, ad esempio, la migliore qualità della vita, la fruibilità del territorio e il risparmio energetico.

In definitiva, fermo il più dettagliato contenuto della Relazione allegata ALL.B.2.1 cui si rinvia, il costo sostenuto da ASM energia Energia S.p.A. e il correlato minore profitto – che si traduce in economie di scala e di consenso per il cliente finale e in un ritorno in termini di benessere diffuso per la cittadinanza sotto forma di sussidiarietà, tutela dell'ambiente ed equilibri ecologici – per la società stessa si traduce, invece, in un minore lucro rispetto a quello perseguito dagli altri operatori interamente privati che agiscono sulla base di sole logiche di profitto.

In estrema sintesi, le modalità con cui ASM Energia S.p.A. compete sul mercato della vendita dei vettori energetici sono proprie di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. h), del d.lgs. n. 175/2016, poiché:

- **essa rinuncia a una quota di potenziale lucro, trasferendo alla clientela un'ampia platea di servizi aggiuntivi**, per la società stessa onerosi, non forniti da altri concorrenti, ricercandone ed ottenendone il consenso sulla propria strategia di offerta;
- **l'efficienza allocativa delle risorse interne** (di qualità del pensare, di personale, economiche, finanziarie, di sinergie infragruppo ecc.) **di ASM Energia S.p.A. si traduce per i clienti finali in economie di scopo, capaci di ridurre per detti clienti il costo finale dell'acquisto dei beni energetici (intangibili) di cui trattasi;ASM Energia S.p.A. adotta la logica delle attività distintive differenziali, con aumento dei costi interni e la correlata riduzione dei potenziali profitti, rispetto alle logiche proprie dei così detti (in economia aziendale) prezzi predatori di mercato (c.d. “*dumping*”);**

- le modalità strategiche con cui la società ASM Energia S.p.A. persegue la propria *mission* aziendale producono un **impatto sociale positivo** sul territorio di riferimento, incrementandone il benessere diffusamente fruito;
- inoltre, la densità e la geolocalizzazione degli sportelli dilata l'accessibilità fisica del servizio e il *modus operandi* di ASM Energia S.p.A., come anche perseguito dal *front office* – sempre inteso in via differenziale rispetto ai competitori - è tale da assicurare il soddisfacimento **dei bisogni della collettività di riferimento**, come detto, garantendone **l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale**;
- sussistono quindi quelle “*condizioni differenti*” che contraddistinguono l'attività di ASM Energia – che non persegue l'obiettivo esclusivo di trarre un vantaggio solo economico dall'attività medesima - rispetto a quella degli operatori economici privati che operano sul medesimo mercato, condizioni, queste, che si sostanziano in diverse modalità di espletamento del servizio volte al soddisfacimento della specifica missione della società attraverso l'assicurazione alla collettività di riferimento di un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità economica, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti degli utenti.”

ASM Energia s.p.a.
Vigevano (PV)

**Elementi a conforto motivazionale sulla conservazione e implementazione della
partecipazione pubblica indiretta maggioritaria nella società mista pubblica-privata
ASM Energia s.p.a., Vigevano (PV)**

Roberto Morio

<i>Edizione n°</i>	<i>del</i>
<i>1</i>	<i>10/09/2019</i>
<i>2</i>	<i>25/09/2019</i>

ASM Energia s.p.a.,
Vigevano (PV)

**Elementi a conforto motivazionale sulla conservazione e implementazione della
partecipazione pubblica indiretta maggioritaria nella società mista pubblica-privata
ASM Energia s.p.a., Vigevano (PV)**

SOMMARIO : 1. Obiettivi – 2. Elementi quantitativi – 2.1. In una logica di benchmarking –
2.2. Analizzando le performances ed il trend di ASM Energia s.p.a. – 3. Conclusioni

1. Obiettivi

In relazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Vigevano (PV) di cui all' art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), d.lgs. 175/2016 ⁽¹⁾, nel contesto delle definizioni di cui all' art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. g) stesso TU, il quale statuisce che: «1. Ai fini del presente decreto si intendono per : [...] g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una

⁽¹⁾ Sul d.lgs. 175/2016 cfr. CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 1^a ediz. 20 ottobre 2016, 2^a ediz. 26 ottobre 2016, 3^a ediz., 16/11/2016; CALZONI M., in Atti seminario Comune di Aosta – A.P.S. S.p.a., Aosta, ottobre 2016; in Atti seminario A.S.M. Voghera s.p.a., Voghera, novembre 2016; CALZONI M., seminario realizzato sotto l'egida del Comune di Palermo per le proprie società partecipate quali AMG Energia s.p.a., RAP s.p.a., Re.Se.T Palermo Scpa, Sispi s.p.a., Palermo Ambiente s.p.a., AMAP s.p.a., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, dicembre 2016; CALZONI M., *Il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) ai fini delle modifiche statutarie (d.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, in Atti seminario Comune di Schio, aziende e società partecipate del bacino Alto-Vicentino, Schio (Vicenza), gennaio 2017; ANCI, a cura di DOTA S., CAMPANILE G., DI CECCA M.R. e con la collaborazione di NARDUCCI R., *I quaderni. La nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni (dopo il correttivo del d.lgs. 100/2017)*, Roma, giugno 2017; CALZONI M., *Seminario formativo sul d.lgs. 175/2016 (TU 2016)*, Atti seminario Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., Civitavecchia, Roma, ottobre 2017; CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)(Aggiornamento)*, seminario realizzato sotto l'egida di ASM ISA s.p.a. Vigevano (Pavia) per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. e per i Comuni di Borgo San Siro (PV), di Garlasco (PV), di Cassolnovo (PV), di Tromello (PV), novembre 2018; ATELLI M., BASILAVECCHIA M., CERONI F., CODAZZI E., GOISIS F., GRASSO A., LUBERTI A., PETTINARI C., PIPERATA G., SARCONI V., *Le società pubbliche nel Testo unico*, a cura di Fabrizio Cerioni, presentazione di Bernardo Giorgio Mattarella, postfazione di Cesare Glendi, Giuffrè Editore, Milano, 2017; LACCHINI M. e MAURO A. (a cura di), *La gestione delle società partecipate pubbliche alla luce del nuovo Testo Unico. Verso un nuovo paradigma pubblico-privato*, a cura di, con contributo di Sergio Santoro, Adolfo Teobaldo De Girolamo, Ettore Figliolia, Andrea Magnanelli, Marina Inches, Federica Ricci, Giulia Anonicelli, Giappichelli Editore, Torino, 2017; IBBA C., DEMURO I. (diretto da), *Le società a partecipazione pubblica, Commentario tematico ai d.lgs. 175/2016 e 100/2017, Le riforme del diritto italiano*, Zanichelli Editore, Torino, 2018.

Roberto Morio

società' detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società' o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica», sono nel seguito forniti gli elementi motivazionali di natura quantitativa, a sviluppo di quanto in oggetto.

Detti elementi sono stati aggregati : (1) in una logica di *benchmarking* di ASM Energia s.p.a. rispetto un campione significativo; (2) analizzando le *performances* di bilancio e relativo *trend* di ASM Energia s.p.a.

2. Elementi quantitativi

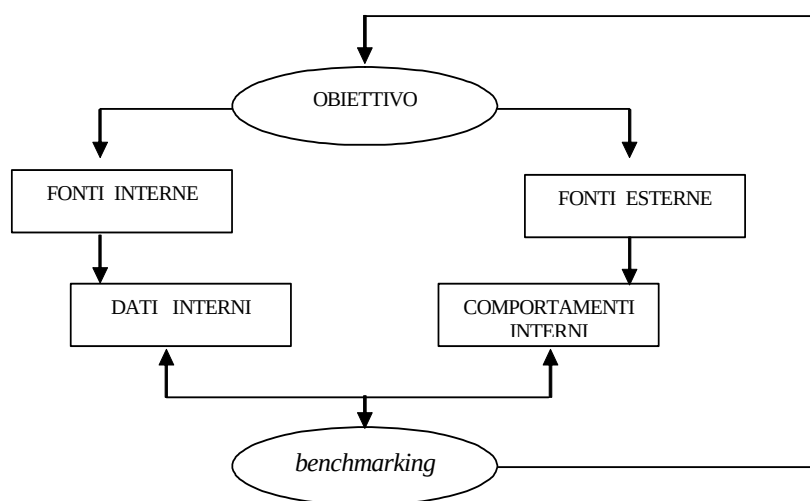
2.1. In una logica di *benchmarking*

A livello di *benchmarking* ⁽²⁾ di settore, si rileva un *Ebitda* nel campione di mercato (di cui *infra*) del 13,4% contro il 17,8% di ASM Energia s.p.a.; un *Ebit* nel campione del 12,6% contro il 14,3% di ASM Energia s.p.a.; un risultato *ante* imposte nel campione del 12,6% contro il 14,66% di ASM Energia s.p.a.; un risultato netto (pagate le imposte sul reddito) nel campione del 9,1% contro il 10,48% di ASM Energia s.p.a.

Come si potrà notare dal confronto sopracitato si rileva che, a favore di ASM Energia s.p.a., l' *Ebitda* è maggiore di +4,4 punti percentuali, l' *Ebit* è maggiore di +1,7 punti

⁽²⁾ In dottrina sull' attività di *benchmarking* cfr. l' opera di SOTTOSANTI F., *Benchmarking. Il confronto aiuta a crescere*, in *Mission*, Newsteca, Roma, n. 5/2007, pagg. 37-40; BOCCHINO U., *Il benchmarking. Uno strumento innovativo per la pianificazione ed il controllo strategico*, Giuffrè E., Milano, 1994.

Ciclo operativo del benchmarking



(Fonte : Lothar)

percentuali, il risultato *ante* imposte è maggiore del +2,06 punti percentuali, il risultato netto è maggiore di +1,38 punti percentuali.

Trattasi di *performances* qualitative qualificate e qualificanti la partecipazione in esame, soprattutto se si tiene conto dello “spessore” del campione di riferimento.

I dati sopracitati si riferiscono all’ esercizio 1/1 – 31/12/2017.

Il campione interessa il confronto con Enerxenia s.p.a., Como, partecipata da una pluralità di società con maggioranza la società quotata ACSM–AGAM s.p.a. di Como.

Nel settore della vendita gas naturale il totale dei clienti finali attivi sono in ASM Energia s.p.a. n. 32.165 e in Enerxenia s.p.a. n. 154.780 (rapporto 4,81/1).

Nel settore della vendita energia elettrica il totale delle forniture attive sono in ASM Energia s.p.a. n. 5.597 e in Enerxenia s.p.a. n. 19.491 (rapporto 3,48/1).

Trattasi di un campione statisticamente significativo, senz’altro collocato, per dimensione e partecipazioni al relativo capitale, in una fascia superiore (mercatisticamente parlando, con riferimento alle *performances* economiche–reddituale, finanziari e patrimoniali) a quella di ASM Energia s.p.a.

Tutti gli indicatori di redditività sopra comparati ed esaminati (nessuno escluso) sono a favore di ASM Energia s.p.a.

Ai sensi dell’ art. 97 Costituzione, dell’ art. 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) ⁽³⁾, dell’ art. 1 (*Oggetto*), c. 1, d.lgs. 175/2016 e dell’ art. 1, c. 553, l. 147/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2014)*), l’ impianto motivazionale sopra esposto risponde, in una logica di *benchmarking*, agli obiettivi prefissati.

⁽³⁾ Sulla l. 241/1990 cfr. AA.VV., *I nuovi procedimenti amministrativi. Commento alla legge 18 giugno 2009, n. 69, collana Le nuove leggi amministrative*, Giuffrè E., Milano, 2009; FRANCHINI C., PALAZZI P., LUCCA M., TESSARO T., PACILLI G., (a cura di TESSARO T.) *Codice commentato della legge 241/90 riformata. Annotato con la giurisprudenza*, Maggioli E., Rimini, 2006; AA.VV., *Atti del XLII Convegno di studi di scienza dell’ amministrazione promosso dalle amministrazioni provinciali di Como e di Lecco, Procedimenti e accordi dell’ amministrazione locale*, Giuffrè E., Milano, 1997; CORSO G., TERESI F., *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento alla legge 7 agosto 1990, n. 241*, Maggioli E., Rimini, 1991; SCIULLO G. (a cura di), *L’ attuazione della legge 241/90. Risultati e prospettive*, Giuffrè E., Milano, 1997; ITALIA V., DALLA TORRE M., PERULLI G., ZUCCHETTI A., *Privacy e accesso ai documenti amministrativi*, Giuffrè E., Milano, 1999; Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l’ informazione e l’ editoria, *L’ accesso ai documenti amministrativi : testi, norme, atti, opinioni*, opera in 5 volumi, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1999; MARIANI M. (a cura di), *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento sistematico alla L. 241/1990 con giurisprudenza, formulario, raccolta normativa e tavola di confronto*, Nuova Giuridica E., Matelica (MC), 2013.

Roberto Moris

Proseguendo, il valore della produzione 2017 (classe A, art. 2425 codice civile) del campione è pari a 141,609 milioni di euro rispetto ad euro 39,255 milioni di ASM Energia s.p.a., nel rapporto di 3,61/1 ($=141,609/39,255$).

Il costo del personale è nel campione di 2,596 milioni di euro (pari all' 1,83% del valore della produzione), rispetto ad euro 0,662 milioni dell'analogia voce in ASM Energia s.p.a. (pari all' 1,68% del valore della produzione, nel rapporto di 3,92/1 ($=2,596/0,662$).

Per inciso il valore dell' attivo patrimoniale (art. 2424, codice civile) è pari nel campione ad euro 78,483 milioni contro euro 28,880 milioni di ASM Energia s.p.a. (rapporto 2,72/1).

Come si potrà notare attraverso l'analisi dei multipli sopraccitati, il multiplo del costo del lavoro cresce nel campione rispetto a quello del valore della produzione, per poi flettere rispetto all' attivo patrimoniale (a conferma anche della buona patrimonializzazione di ASM Energia s.p.a.).

2.2. Analizzando le performances ed il trend di ASM Energia s.p.a.

Le *performances* di bilancio e relativo *trend* di ASM Energia s.p.a. per il periodo significativo al confronto di *benchmarking* 2015/2017 sono affrontate sulla base dei seguenti parametri-chiave:

Area economica

- 1) tasso di sviluppo del valore della produzione (classe A, art. 2425 codice civile): valido se in aumento:

$$2016/2015 = +0,88\%$$

$$2017/2016 = +10,18\%$$

Tutti i valori anzi citati sono in aumento.

- 2) tasso di sviluppo dei costi totali di funzionamento (valore della produzione – risultato netto): valido se in diminuzione rispetto all' indicatore di cui sopra n. 1):

$$2016/2015 = - 3,62\%$$

$$2017/2016 = +4,54\%$$

Tutti i valori anzi citati sono inferiori al parametro n. 1).

- 3) confronti tra il tasso di sviluppo della produzione rispetto al tasso di sviluppo dei costi totali di funzionamento.

Dall'analisi di cui sopra punti n. 1) e 2) si rileva che i valori dell'indicatore n. 2) sono inferiori a quelli dell'indicatore n. 1).

Area reddituale

- 4) *Ebit* (generato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi totali della produzione, e cioè classi A – B, art. 2425 codice civile): valido se l'aumento è più che proporzionale rispetto all'indicatore n. 1):

2016/2015 = +416,77%

2017/2016 = +84,78%

Tutti i valori anzi citati sono in aumento più che l'indicatore n. 1.

- 5) Risultato netto (dopo le imposte) : valido se l'aumento è più che proporzionale rispetto all'indicatore n. 1):

2016/2015 = +362,38%

2017/2016 = +104,16%

Tutti i valori sono in aumento più che l'indicatore n. 1).

Area patrimoniale

- 6) Indice di indebitamento (=Capitale dei terzi/Patrimonio netto, art. 2424 codice civile, Passivo): valido se in diminuzione:

2016 = 1,59

2017 = 1,37 euro dei terzi per 1 euro di patrimonio netto di ASM Energia s.p.a.

Il valore è decrescente, concorrendo alla riduzione del rischio complessivo aziendale.

Area finanziaria

- 7) *Cash flow* stretto (= ammortamenti e svalutazioni + risultato netto, art. 2425 codice civile): valido se l'aumento è più che proporzionale rispetto all'indicatore n. 1):

2016/2015 = +24,08%

2017/2016 = +81,21%

Tutti gli indicatori sono in aumento più che l'indicatore n. 1).

- 8) Posizione finanziaria netta (+ crediti finanziari + disponibilità liquide – debiti finanziari): se di segno creditorio valida se in aumento; se di segno debitorio valida se in diminuzione:

2015 = 7,726 euro milioni (creditoria)

2016 = 8,279 euro milioni (creditoria)

2017 = 9,520 euro milioni (creditoria)

Trattasi di posizione finanziaria netta di segno creditorio, in aumento, concorrendo alla riduzione del rischio complessivo aziendale.

3. Conclusioni

Da quanto sopra analizzato sia in una logica di *benchmarking* sia di *performances* bilancistiche e relativo *trend* (per quanto utile al confronto di mercato) tutti i parametri analizzati risultano di segno favorevole ad ASM Energia s.p.a.

Ciò conforta, sotto il profilo quantitativo, l' impianto motivazionale in oggetto.

Sulla base del mandato ricevuto, alla luce della normativa vigente, della giurisprudenza, della prassi amministrativa e della dottrina prevalente, dopo attenta riflessione e ponderazione, in tutta coscienza e professionalità, nei termini sopra esposti è rimesso il presente studio.

Formigine (MO), lì 25 settembre 2019

LOTHAR s.r.l.
Soluzioni per i servizi pubblici locali



Dr. Mario CALZONI



Soluzioni per i servizi pubblici locali

LOTHAR[®] s.r.l.
Via Vittorio Veneto, 41
I - 41043 Formigine (Modena)
Telefono +39 059 571075
Telefax +39 059 579243
E-mail lothar@lothar.it
PEC lothar@pec.lothar.it

Società certificata al sistema qualità a norme europee ISO 9001 : 2015, nell' area della *«progettazione ed erogazione di servizi di assistenza amministrativa e strategica per enti pubblici e soggetti gestori nell' area dei servizi pubblici locali»* compresa formazione.
Società fondata nel 1988 (30°-esimo)

Sito Web www.lothar.it
P.i. 01 841 750 365
C.f. 01 841 750 365
Cap. soc. euro 10.400 i.v.
R.E.A. 246481 C.C.I.A.A Modena
Reg. Imp. 29092 Tribunale Modena
[®] Marchio registrato dalla Lothar s.r.l.

ASM Energia s.p.a.
Vigevano (PV)

**Relazione tecnica–economica a conforto della motivazione di qualificazione dell’attività
di vendita gas naturale e energia elettrica come servizio d’interesse generale (SIG)**

Calzoni Mario

<i>Edizione n°</i>	<i>del</i>
1	11/09/2019 (Versione in bozza non corretta/non completa)
2	13/09/2019 (Versione corretta/non completa)
3	25/09/2019

ASM Energia s.p.a.
Vigevano (PV)

Relazione tecnica-economica a conforto della motivazione di qualificazione dell'attività di vendita gas naturale e energia elettrica come servizio d'interesse generale (SIG)

Calzoni Mario

SOMMARIO: 1. Aspetti introduttivi – 2. In punto di diritto positivo – 3. In punto di diritto vissuto – 4. Dal diritto positivo e vissuto al caso di specie – 4.1. Gli elementi distintivi a sottrazione dell' utile di ASM Energia s.p.a. – 4.2. Le macro attività distintive nel dettaglio – 5. Aspetti di metodo e di merito – 5.1. Nel metodo – 5.2. Nel merito – 6. (Segue) Nel merito – 6.1 I maggiori costi differenziali per lo sportello al pubblico ed il correlato minore lucro – 6.2. I maggiori oneri finanziari per le differenziate condizioni finanziarie di rientro dei crediti morosi – 6.3 I maggiori costi differenziati per la gestione della bolletta bilanciata – 6.4. Convenzioni e supporto allo sviluppo delle iniziative territoriali – 6.5. Riepilogando su base annua tra maggiori costi differenziali e minore lucro – 6.6. Conclusioni sul minor lucro complessivo applicato da ASM Energia s.p.a. a favore della collettività di riferimento – 7. Osservazioni finali – 8. Conclusioni

1. Aspetti introduttivi

L'attività di vendita gas naturale ⁽¹⁾ e di energia elettrica ⁽²⁾ trae fonte legislativa dalla separazione *ope legis* dell'attività di distribuzione da quella della vendita (rispettivamente come da d.lgs. 164/2000 recante *Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144* e d.lgs. 79/1999 recante *Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*, così detti, rispettivamente “decreto Letta” e “decreto Bersani”).

2. In punto di diritto positivo

⁽¹⁾ In materia di gas naturale cfr. CALZONI M., *Come prepararsi con cognizione di causa alla gara del servizio di distribuzione del gas naturale (Il bilancio di contendibilità)*, in Atti Convegno Cispel Lombardia Services, Desenzano del Garda (BS), 2005;; CALZONI M., *Il mercato gas naturale*, in AA.VV. *I servizi pubblici locali*, Giuffrè E., Milano, 2004, pagg. 495-510; CALZONI M., *Le novità nel settore gas naturale di cui alla Legge Marzano*, in Atti Convegno Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2004; CALZONI M., *Le società di vendita del gas naturale*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2003; CALZONI M., *Le nuove scadenze nella distribuzione del gas naturale (e le novità nel settore introdotte dalla legge finanziaria 2008)*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2008; CALZONI M., *Il DMSE 226/2011 regolamento per le gare gas naturale*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2012;

⁽²⁾ In materia di energia elettrica cfr. AMMANNATI L. (a cura di), *Monopolio e regolazione proconcorrenziale nella disciplina dell'energia*, Giuffrè E., Milano, 2005; CERRADO D., *I percorsi delle public utilities. Risposte strategiche alla liberalizzazione nel settore dell'energia*, CEDAM E., Padova, 2004; LIBERATI B.E., *La regolazione pro-concorrenziale dei servizi pubblici a rete. Il caso dell' energia elettrica e del gas naturale*, Giuffrè E., Milano, 2006; NAPOLITANO G., *L'energia elettrica ed il gas*, in *Servizi pubblici e rapporti di utenza*, Cedam, Padova, 2001; ORICCHIO A., *La somministrazione di energia elettrica*, in *Il diritto privato oggi*, Giuffrè E., Milano, 2002; RANGONE N., *L'erogazione di energia elettrica e di gas naturale*, in *I servizi pubblici*, Il Mulino, Bologna, 1999; VETRO' F., *Il servizio pubblico a rete. L'esempio paradigmatico dell'energia elettrica*, Giappichelli E., Torino, 2005.

Regioni Merio

Già l'art. 112 (*Servizi pubblici locali*), c. 1, d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) (nel seguito, TUEL) tutt'ora in vigore, specifica che: «1. Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed **attività** rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

La locuzione «attività» è quella che qui interessa.

Il precedente art. 3 (*Autonomia dei comuni e delle province*), c. 1, sempre del TUEL precisa che: «1. Le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome», mentre il successivo art. 13 (*Funzioni*) precisa che: «1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, **precipualemente nei settori organici** dei servizi alla persona e **alla comunità**, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia».

A sua volta il d.lgs. 175/2016 (nel seguito, TUSPP), all'art. 1 (*Oggetto*), c. 2, precisa che: «2. Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo **all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche**, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica».

Il successivo art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. h) precisa che: «1. Ai fini del presente decreto si intendono per: [...] h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni **o servizi** che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, **che le amministrazioni pubbliche**, nell'ambito delle rispettive competenze, **assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento**, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale». **Il disgiuntivo «o»** affianca quindi ai servizi d'interesse generale (nel seguito, SIG) (e qui giocoforza ci si ripete) anche i «servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale».

Per i servizi d'interesse economico generale (nel seguito, SIEG) vedasi del citato art. 3, c. 1, la successiva lett. i) stesso TUSPP. Vedasi poi gli artt. 14 e 106 e il protocollo n. 26 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (nel seguito, TFUE).

Atteso che lo scopo di lucro è pacificamente perseguibile (nell'ottica dell'equilibrio economico-finanziario di cui all'art. 3 recante *Definizioni*, c. 1, lett. fff) del d.lgs. 50/2016 recante *Codice dei contratti pubblici*), sia per i SIG (intesi come servizi pubblici locali in senso stretto) sia per i servizi suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato (così da essere anch'essi ricompresi nei SIG).

Detto art. 3, c. 1, lett. fff) del codice dei contratti pubblici precisa infatti che: «1. Ai fini del presente codice si intende per: [...] fff) «equilibrio economico e finanziario», la

Ragioni Morio

contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilita' finanziaria. Per convenienza economica si intende la capacita' del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditivita' adeguato per il capitale investito; per sostenibilita' finanziaria si intende la capacita' del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento».

Del TUSPP l'art. 4 (Finalita' perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), cc. 1 e 2 recita: «1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire societa' aventi per oggetto attivita' di produzione di beni e servizi non strettamente **necessarie per il perseguimento delle proprie finalita' istituzionali**, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali societa'.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire societa' e acquisire o mantenere partecipazioni in societa' esclusivamente per lo svolgimento delle attivita' sotto indicate: a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalita' di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attivita' di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016».

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) che segue, al c. 1, precisa che: «1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle societa' in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15», mentre il successivo art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni), cc. 1 e 2 precisa che: «1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in societa' **non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4**, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle

Calzoni Mario

che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, e' comunicato con le modalita' di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti».

L' art. 106, § 2, TFUE recita : «§2. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, **nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata.** Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione».

Si ritiene corretto concludere tale paragrafo ricordando il contenuto dell' art. 14 (Patto di stabilita' interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali), c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010, il quale precisa che : «27. Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione : [...]; b) organizzazione dei **servizi pubblici di interesse generale** di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; [...]; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi».

3. In punto di diritto vissuto

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) con la sent. n. 578/2019, ha ben chiarito, alla sezione «diritto», (cfr. punto n. 5.2 di tale sentenza) che il socio pubblico diretto o indiretto «**come autorità determina**» e «**come socio delibera**».

Tale fondamentale assioma trova – nel caso di specie – precisa applicazione, ai sensi dell'art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni), TUSPP, all'interno delle “Linee di indirizzo per la ricognizione e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli enti territoriali” prodotte dal Comune di Vigevano in quanto socio diretto al 99,34% del capitale della ASM Vigevano e Lomellina s.p.a., la quale, a sua volta, detiene il 55,0% del capitale nella società mista ASM Energia s.p.a. La quota di partecipazione indiretta del Comune di Vigevano in quest'ultima è quindi pari al 54,63% del capitale.

Nell'allegato n. 03 (di detta revisione straordinaria) recante “Requisiti delle aziende a partecipazione pubblica 03.01. Finalità perseguite a attività ammesse art. 4 e 26” del TUSPP è stato chiaramente specificato che “**ASM Energia s.p.a.: produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, c. 1)**” del TUSPP. Vedasi poi l'allegato “n. 03.02. (sempre di detta revisione) Condizioni art. 20 c. 2” di detto TU. Per le motivazioni anzidette, **ASM Energia s.p.a. non è rientrata nell'allegato “n. 05. Azioni di razionalizzazioni. 05.05. Riepilogo”**.

Con la delibera del massimo consesso comunale del Comune di Vigevano n. 49 del 28/9/2017 è stato deliberato su detta revisione straordinaria delle partecipate.

Ragioni Mario

Il Collegio dei revisori di detto Comune si è favorevolmente pronunciato con precedente verbale del 26/9/2017.

Con la citata sentenza del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, sempre alla sezione “*diritto*”, § VI, punti da n. 7 a 13, con ampi riferimenti al diritto positivo (artt. 1, c. 2; 2, c. 1, lett. h); 4, cc. 1 lett. a) e 2; 20, c. 1; 24, cc. 1 e 2; TUSPP e artt. 3, c. 2; 13, TUEL; art. 106, § 2, TFUE) ha autorevolmente stigmatizzato quanto segue.

Il punto n. 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5 della citata sentenza di Palazzo Spada precisa che :

«10.3. Il punto merita approfondimento: le predette attività [di vendita del gas naturale] **sono riconducibili alla categoria dei “servizi di interesse generale”** denominata “servizi di interesse economico generale” definiti, dall’art. 2, comma 1, lett. i) d.lgs. n. 175 del 2016 come “i servizi di interesse generale **erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato**”.

L’attività nella quale consistono detti servizi è idonea ad essere qualificata, quanto all’oggetto – la produzione di beni e servizi – in un’attività di impresa ex art. 2082 Cod. civ.; il servizio è erogato dietro un corrispettivo ed è dunque, in grado di produrre di ricavi. In tal senso le società a partecipazione pubblica che svolgono servizi di interesse economico generale sono società lucrative poiché risultano per loro natura dirette alla produzione di un lucro.

Cionondimeno, occorre distinguere lo scopo della società da quello del soggetto pubblico che vi detiene le partecipazioni: se lo scopo della società è e non può non essere la produzione di un lucro, **quello dell’amministrazione pubblica resta diverso**, perché non si tratta di un soggetto economico. È anzi ben altro, precede e supera ove occorra la valutazione strettamente economica e va a identificarsi con il c.d. fine pubblico dell’impresa in precedenza esposto: così, in primo luogo, **con l’intento di sottoporre l’attività e la sua offerta a condizioni di accessibilità che il privato giudicherebbe non vantaggiose** (altri ve ne sono, ma in questa sede non interessa approfondire).

10.4. Se le medesime attività sono svolte anche da soggetti privati, la conseguenza sarà che in un medesimo settore di mercato potranno trovarsi a concorrere società a partecipazione pubblica e società interamente private; entrambe indirizzate a uno scopo di lucro, **ma la titolarità pubblica delle prime sarà orientata a garantire il servizio senza l’obiettivo precipuo di ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico**.

Il diritto eurounitario ha una norma di principio per questa evenienza.

L’art. 106, para. 2, TFUE – Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea, stabilisce, al riguardo, il principio fondamentale: “Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, **nei limiti in cui l’applicazione di tali norme non osti all’adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata**”.

10.5. In conclusione: il rilievo che la **vendita del gas** o i servizi di telecomunicazione costituiscano attività commerciali **non è affatto risolutivo per escluderle dai servizi (di interesse economico generale) erogabili a mezzo di società a partecipazione pubblica**».

In particolare il citato punto n. 10.4 precisa che : «[...]. La titolarità pubblica delle prime sarà orientata a garantire il servizio senza l’obiettivo precipuo di ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico».

Il Giudice amministrativo dell’Appello citato richiede quindi (come sintesi finale del citato punto n. 10.4), affinché l’attività di vendita del gas naturale (e dell’energia

elettrica) sia **qualificata come** servizio d' interesse generale, che «*la titolarità pubblica [...] sarà orientata a garantire il servizio senza l' obiettivo precipuo di ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico*».

Quindi l' «*obiettivo precipuo*» **non potrà essere, se trattasi di SIG**, quello di «*ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico*».

Da qui è necessario partire per proseguire.

4. Dal diritto positivo e vissuto al caso di specie

Nel caso di specie è allora necessario individuare i fattori distintivi che – di fatto – differenziano l'attività di vendita gas naturale e di energia elettrica all'interno della *mission* di ASM Energia s.p.a., di portata tale da poter ritenere che la stessa non si limiti ad una attività meramente lucrativa.

Tali fattori distintivi saranno poi tradotti (**al netto** dell' attività da tutti i concorrenti locali comunque mediamente erogata) nel minor lucro perseguito rispetto a quello perseguibile da detti competitori.

La quantificazione si riferirà all' esercizio 1/1 – 31/12/2017, in una logica di maggiori costi differenziali sostenuti (diretti ed indiretti, e quindi infragruppo) e connessi minori profitti.

Tale aggregato di costo incrementale differenziale e minori profitti annui sostenuti da ASM Energia s.p.a. rappresenterà quindi il risparmio di costo per la sommatoria dell' utenza, in una logica di minor costo finale sul reddito medio (Irpef) dell' utenza di riferimento.

Ecco che allora la strategia di posizionamento sul mercato della società citata non è e non è stata quello di comprimere (in una logica di prezzi al ribasso) le tariffe al pubblico, bensì quello di ridurre il costo finale del servizio di cui trattasi al cittadino, riducendo l' utile di ASM Energia s.p.a., col dichiarato intento di sviluppare un potenziale generativo di fiducia verso quest'ultima società da parte della clientela (*rectius* : cittadinanza) locale.

4.1. Gli elementi distintivi a sottrazione dell'utile di ASM Energia s.p.a.

Si vedrà poi come tali costi incrementali e minori profitti si sono riflessi sui ricavi della società di cui trattasi.

A loro volta gli aggregati omogenei di costo incrementali (sempre differenziali sia rispetto all' attività mediamente erogata da tutti i competitori locali sia per quanto erogato in via differenziale rispetto ai competitori locali) sono : 1) la specificità del servizio erogato allo sportello pubblico; 2) le condizioni finanziarie di rientro dei crediti morosi verso l' utenza; 3) la tipicità della bolletta “finanziariamente” bilanciata; 4) le convenzioni e supporto allo sviluppo delle iniziative territoriali.

Sotto il profilo dell'*excursus* storico, le macro attività di cui sopra a riduzione dell'utile sono state realizzate per la n. 1 nel 2003 Vigevano e 2005 Mortara; per la n. 2 nel 2003; per la n. 3 nel 2008; per la n. 4 nel 2003 le attività a supporto dello sviluppo del territorio e 2012 le convenzioni.

Così come sarà nel dettaglio meglio approfondito (ai sensi dell' art. 2, c. 1, lett. h), TUSPP) come la densità e la geolocalizzazione degli sportelli di cui trattasi dilata l' **accessibilità fisica** del servizio in esame (macro attività n. 1); e quindi come il **modus operandi** di ASM Energia s.p.a. perseguito dal **front office** risulti tale da assicurare – sempre inteso in via distintiva e differenziale rispetto ai competitori – **la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento** (macro attività n. 4), **garantendone** (per

Regioni Mario

quanto di competenza) l' **omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale** (macro attività n. 2, 3 e 5).

Rispetto alla strategia del calmieramento dei prezzi (in una logica al ribasso) gli organi istituzionali competenti hanno quindi privilegiato l'adozione di strategie di riduzione del potenziale utile (sostenendo maggiori costi totali interni all' ASM Energia s.p.a. ed infragruppo e minori profitti) in una logica di *customer satisfaction* (e cioè di minor costo finale per il cliente).

Tale riduzione dovrà poi essere anche riflessa sul reddito medio della collettività di riferimento e sui ricavi dell' ASM Energia s.p.a.

Nel 2016, a fronte di un numero di abitanti residenti di 63.505 e di un reddito complessivo di euro 964.957.029 (fonte : Istituto Nazionale di Statistica; nel seguito ISTAT, ultimo dato disponibile) il reddito medio Irpef dei vigevanesi (*rectius* : per cittadino residente) è stato di euro 15.195 (per la Provincia di Pavia è stato di 16.013 euro, pari al +5,4%), mentre il nucleo familiare medio risulta composto da n. 2,2 unità.

Nel seguito si assumerà – come ipotesi di lavoro – tale reddito 2016 pari a quello del 2017, con un numero di cittadini serviti pari a quello dei clienti finali della vendita gas naturale, ritenendo compresi in questi ultimi anche quelli della vendita di energia elettrica.

4.2. Le macro attività distintive nel dettaglio

1. Sportello al pubblico

1. ASM Energia s.p.a. sviluppa un contatto diretto (e non con *call center*) con la clientela, grazie alla presenza di sportelli aperti al pubblico presso le sedi territoriali di Vigevano e Mortara.
2. Gestione immediata (e non posticipata, con “passaggi di mano”) delle pratiche e risoluzione delle esigenze della clientela, riducendo le necessità di mobilità e dell' impiego di mezzi di trasporto di quest'ultima, con conseguente riduzione di CO₂ nell' atmosfera.
3. Apertura al pubblico degli uffici nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00. Presso l'ufficio di Mortara è garantita la più ampia flessibilità di accesso allo sportello tramite la presenza pomeridiana fino alla ore 19.00 e, su appuntamento, anche il sabato mattina (copertura di tutte le fasce orarie della giornata).
4. Presenza presso la sede di Vigevano di una *reception* adibita ad accogliere i clienti, indirizzarli allo sportello al pubblico dedicato e ricevere e smistare le chiamate telefoniche.
5. Assenza (come già si diceva) di *call center*, preferendo fornire risposte telefoniche date direttamente alla clientela da parte di personale qualificato e competente, contestualmente ed immediatamente condivise.
6. Inserimento dati di lettura contatori, consegnati periodicamente dai clienti presso lo sportello, soprattutto persone anziane che hanno difficoltà ad utilizzare le nuove tecnologie, con verifica immediata della congruità del dato trasmesso, al fine di evitare emissione di fatture non corrette e, conseguentemente, un disagio (di locomozione, burocratico, ecc.) alla clientela.
7. A differenza dei contratti stipulati telefonicamente da altri concorrenti che utilizzano il *call center*, il cliente che si presenta presso i nostri sportelli per

Ragioni Mario

sottoscrivere un contratto di fornitura, ha la visione immediata delle condizioni contrattuali che andrà a firmare. Ciò evita la possibilità di sottoscrizione di contratti “non voluti”, per i quali spesso vengono trasmesse segnalazioni di comportamenti non corretti all’Autorità competente.

8. Sempre per garantire la massima trasparenza gli addetti agli sportelli di ASM Energia s.p.a., prima della stipula del nuovo contratto, svolgono una vera e propria attività di consulenza. Qualora dall’analisi dei documenti risultasse che le condizioni economiche e contrattuali in essere fossero più convenienti delle nostre, ne viene data informazione al cliente, consigliando di mantenere l’attuale fornitore.
9. Le offerte alla clientela domestica sono sempre migliorative rispetto al mercato di tutela, previsto dall’ Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel seguito, ARERA), e non soggette a vincoli temporali.
10. Un ulteriore servizio fornito è la gestione diretta delle domiciliazioni bancarie/postali.
11. A completamento dell’attività di sportello gli addetti predispongono, su direttive aziendali, piani di rientro con clienti che hanno difficoltà ad effettuare i pagamenti nei termini previsti dalle scadenze delle fatture (cfr. l’ area omogenea n. 2 che segue).
12. In casi particolari di difficoltà del cliente a recarsi presso gli uffici di ASM Energia s.p.a., sono posti a disposizione dei collaboratori che possono recarsi presso l’abitazione del cliente.

1.1. Attività svolte dallo sportello nel corso dell’anno 2017

a) Servizio gas naturale

Contratti sottoscritti	n.	2747
Richieste di Chiusura	n.	1051
Richieste di Preventivo	n.	222
Variazioni di recapito e di c/c bancario/postale	n.	2.344
Pratiche di riattivazioni morosità	n.	183
Numero autoletture inserite	n.	19.729
Richieste di rateizzazione	n.	3.979
Fatture di allacciamento emesse	n.	168

b) Servizio energia elettrica

Contratti sottoscritti	n.	1.900
Richieste di chiusura	n.	180

Considerando anche il numero di persone per le richieste di informazioni, che viene valutata in una media di circa 20 (venti) persone al giorno, il numero complessivo di contatti gestiti dagli sportelli di ASM Energia s.p.a. si attesta a circa 150 (centocinquanta) contatti al giorno per 246 giorni/anno, per un totale annuo di n. 36.900 contatti allo sportello.

A quanto sopra indicato, vanno aggiunti anche i contatti gestiti dagli ASM Point, presenti sul territorio nei Comuni di Cassolnovo, Cilavegna, Garlasco, Gambolò, Tromello, Robbio, Abbiategrasso e Gropello Cairoli, che si attesta a circa 50 (cinquanta) contatti al giorno.

ASM Point

Roberto Maria

- ASM Energia s.p.a. è attiva sul territorio, mediante la presenza di otto ASM Point, che forniscono un ulteriore servizio per la clientela impossibilitata a recarsi presso le sedi aziendali di Vigevano e Mortara, raccogliendo proposte contrattuali, letture contatori, reclami, segnalazioni, dando anche informazioni di carattere generale.

Gestione pratiche inerenti l'attività di sportello

- Trovandosi gli sportelli all'interno della sede operativa di Vigevano, tutte le attività complementari (ad es. note di variazione, gestione dei reclami, risposte ad richieste di informazioni), vengono evase in tempi brevi, con la possibilità di fornire al cliente ulteriori chiarimenti presso lo sportello medesimo.

Note di variazione emesse	n.	750
Risposte a reclami/richieste di informazioni	n.	900

2. Condizioni finanziarie di rientro dei creditori morosi

1. Vengono concesse rateizzazioni, anche oltre i termini previsti, nei casi stabiliti dalla delibera dell'ARERA.
2. Per scelta aziendale, si concedono rateizzazioni anche in caso di difficoltà da parte del cliente ad effettuare i pagamenti nei termini previsti dalle scadenze delle fatture.
3. Esiste un contatto diretto con l'ufficio di assistenza sociale dei vari Comuni, che garantisce un ulteriore sostegno ai clienti in difficoltà economiche e sociali.
4. Viene data una maggiore attenzione alla clientela condominiale, a cui viene concesso un termine di pagamento maggiore, rispetto alla normalità, come da elenco allegato in atti (per un totale di n. 288 gestioni condominiali). Inoltre, riserviamo un contatto particolare all'amministratore per qualsiasi esigenza.
5. Il primo contatto telefonico con i clienti, in caso di morosità, non avviene prima di giorni 20 (venti) dopo la scadenza delle fatture.
6. Nei casi di sospensione per morosità, provvediamo, in tempi celeri, a richiedere la riattivazione della fornitura, anche a seguito del pagamento soltanto del 70% (settantapercento) del debito.

3. Gestione bolletta bilanciata

1. ASM Energia s.p.a. ha reso disponibile, per i clienti che lo richiedono esplicitamente, la possibilità di abbattere le punte di consumo che si verificano nel periodo invernale. La "Bolletta Bilanciata" è studiata appositamente per tutti i clienti che utilizzano il gas per riscaldare la propria abitazione. Il consumo di chi utilizza il gas per riscaldamento è infatti concentrato nei periodi più freddi dell'anno e questo porta ad avere bollette elevate d'inverno e molto basse d'estate. La "Bolletta Bilanciata" consente di adattare gli importi delle bollette alle esigenze del cliente spostando il pagamento dei picchi di consumo nei periodi in cui le bollette sono più basse, consentendo di consumare il gas senza avere picchi negli importi delle fatture invernali (è stata predisposta apposita modulistica di adesione all'iniziativa).

Totale clienti con bolletta bilanciata	n.	1.580
Totale fatturato 2017 di cui trattasi		€ 1.901.110

Roberto Mario

4. **Convenzioni e supporto allo sviluppo delle iniziative territoriali**

1. ASM Energia s.p.a. ha sottoscritto una pluralità di convenzioni con le principali associazioni di volontariato, sportive, culturali presenti sul territorio (nel 2017 pari a n. 13 referenti nel settore gas naturale e n. 11 nel settore energia elettrica, pari a dette n. 13 convenzioni meno n. 2), al fine di offrire un'agevolazione ulteriore agli associati. Nel contempo, vengono concessi contributi allo scopo di supportare le iniziative delle suddette associazioni.
2. ASM Energia s.p.a. supporta lo sviluppo delle iniziative territoriali di carattere sportivo, culturale, sociale, religioso promosse sul territorio di riferimento, mediante l'erogazione di contributi a titolo di sponsorizzazione (nel 2017 pari a n. 34 referenti).
3. Inoltre, ASM Energia s.p.a. partecipa attivamente alle manifestazioni organizzate dai Comuni della zona (ad es. allestimento addobbi natalizi, feste patronali organizzate dalle proloco del territorio, ecc.).

5. **Sviluppo delle pratiche**

1. Cfr. quanto esposto all' interno delle precedenti macro aree n. 1, 2, 3 e 4.

5. **Aspetti di metodo e di merito**

5.1. **Nel metodo**

A livello di metodo è stato individuato un modello econometrico multivariabile capace di coniugare le informazioni di contabilità generale con le elaborazioni di contabilità analitica, utilizzando i dati statistici puntuali costituenti lo spaccato del contesto di riferimento.

Vengono quindi nel seguito : 1) rilevate le opzioni strategiche applicate da ASM Energia s.p.a. per posizionarsi nel proprio mercato locale in una logica di servizio d'interesse generale; 2) enucleate le cinque opzioni riferite alla strategia dell' offerta di cui trattasi (così aggregate in via omogenea) in una logica di servizio d'interesse generale; 3) le finalità delle correlate strategie dell' offerta in una logica di servizio d'interesse generale; 4) il minore lucro sostenuto da ASM Energia s.p.a. rispetto ai competitori locali (tra maggiori costi totali distintivi differenziali e minori profitti) in una logica di servizio d'interesse generale; 5) i benefici differenziali per l' utente in una logica di servizio d'interesse generale.

E' poi qualificato il minore lucro per ASM Energia s.p.a. che si traduce, per equivalenti, in minore costo finale energetico per il cittadino ... da aumentarsi (come intangibile) ⁽³⁾ per quanto imputabile alla soddisfazione del cliente generata dal senso di fiducia verso l' offerta (complessivamente intesa) praticata da ASM Energia s.p.a. (così come il basso *turn-over* dei clienti ben dimostra).

5.2. **Nel merito**

Il criterio della quantificazione di cui alle opzioni strategiche n. 3 e 4 ha tenuto conto (al di là dei rispettivi pesi) dei costi diretti incrementali differenziali rispetto all' offerta dei competitori locali (più personale, più ammortamenti, più oneri finanziari, ecc.) così

⁽³⁾ In dottrina cfr. L. GUATRI, M. BINI, *Impairment, Gli intangibili specifici 2*, Università Bocconi Editore, Milano, 2003; L. GUATRI, M. BINI, *Impairment, La valutazione degli Intangibili nei gruppi 3* di Francesco Momentè, Università Bocconi Editore, Milano, 2003.

detti costi variabili, e della quota dei costi indiretti interni così detti costi fissi, aumentati dei costi per l'attività di supporto differenziale infragruppo, per poi pervenire ai costi totali incrementali differenziali di cui trattasi, e quindi delle correlate riduzioni di profitto per ASM Energia s.p.a. (fonte: bilancio consuntivo 2017 di ASM Energia s.p.a.).

I multipli per l'applicazione (*pro-quota*) dei costi fissi e del mancato profitto saranno quelli di cui al conto economico 2017.

Il tutto sarà poi tradotto anche a valori medi per cliente finale e relativi riflessi sul reddito medio Irpef per cittadino.

La qualificazione di detti costi rifletterà il patrimonio esperienziale (*id est*, la curva dell'esperienza comportamentale) maturata e ad oggi consolidata da ASM Energia s.p.a. dall'anno in cui ha attivato le opzioni strategiche di cui trattasi.

L'intento strategico di ASM Energia s.p.a. non è quindi solamente quello di competere (in coerenza con gli artt. 2598 recante *Atti di concorrenza sleale* codice civile e 41 e 42 Costituzione e con la l. 287/1990 recante *Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*) ... ma è quello di caratterizzarsi per il "modo" di competere rispetto ai concorrenti locali, all'interno dei propri *driver* oggettivi ed individuali.

E il "modo" (così come sarà nel seguito dimostrato) è quello proprio di un servizio d'interesse generale (art. 2, c. 1, lett. h) del d.lgs. 175/2016) in stretta coerenza con il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario (art. 3, c. 1, lett. fff) del d.lgs. 50/2016).

Per quanto occorrere possa si ricorda che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (nel seguito, AGCM) con il provvedimento AS142 del 30/4/1998, con tutta la sua autorevolezza ha ben stigmatizzato "il principio generale" che «*il prezzo in fattura non rappresenta un fattore indicativo del costo di acquisto di un bene*».

6. (Segue) Nel merito

6.1. I maggiori costi differenziali per lo sportello al pubblico ed il correlato minore lucro

Allo sportello sono impiegati n. 7 operatori per un costo annuo complessivo di euro 233.058 nella configurazione di costi aziendali di cui all'art. 2425 (*Contenuto del conto economico*) codice civile, classe B9 di conto economico riferito al costo annuo (2017) del personale dipendente.

Vengono quindi dedotti i costi equivalenti ad un *call center* sviluppato per 12 ore al giorno, pari a n. 2 unità lavorative di livello medio, per euro 69.706.

Il costo dell'attività in rubrica in termini di maggiori costi differenziali (mcd) su base annua (2017) è pertanto di euro 163.352.

A latere, dal conto economico consuntivo 2017 viene quindi rilevata la ricarica sui così detti costi diretti variabili (CDV) composti dalla seguente platea di "costi per il consumo di materie prime e sussidiarie" (classe B6, art. 2425 codice civile); 2) "costi per i servizi" (classe B7, art. 2425 codice civile); 3) e costi del personale, rispettivamente pari a 29.340.000; 1.774.000; 662.000; per un totale di 31.776.000 euro. La ricarica (R) a pareggio dei costi (*ante* imposte) e dei ricavi (qui coincidenti con il valore della produzione, VP) è quindi data (fonte: bilancio consuntivo 2017 di ASM Energia s.p.a.) da :

$$R = (VP - RAI) / CDV$$

dove :

$$R = \text{ricarica sui costi diretti variabili}$$

VP = valore della produzione
RAI = risultato *ante* imposte
CDV = costi diretti variabili
sviluppando (a livello di totale aziendale) si ha :
 $R = (39.255.000 - 5.759.000) / 31.776.000$
 $= 1,0541$

[1]

da cui :

CT = CDV • R

avendo indicato con :

R = ricavi a pareggio sui costi diretti variabili

CT = costi totali aziendali *ante* imposte

CDV = costi diretti variabili

Sviluppando, e applicando la [1], si ha :

$CT = 31.776.000 \cdot 1,0541$
 $= 33.496.000$ euro (arrotondato)

Dai costi totali (CT) al valore della produzione, la ricarica R' per il (**minore**) RAI è pari a:

$R' = VP/CT$

da cui (sempre a valori arrotondati)

$R' = 39.255.000/33.496.000$
 $= 1,1719$

[2]

Nel caso di specie, ritornando all'attività in rubrica, i maggiori costi differenziali (CT) sommano a :

CT = mcd' • R

avendo citato con :

CT = i maggiori costi differenziali diretti variabili al lordo dei costi fissi aziendali e prima del risultato *ante* imposte

mcd' = i maggiori costi diretti (mcd = euro 163.352) depurati dal costo dell'affitto di mq 20 per il *call center* (euro 1.759), degli ammortamenti tecnico-economici delle macchine e arredi di ufficio per l'impiego equivalente a n. 2 unità (euro 395) per un *call center* interno equivalente, ai costi telefonici comunque sostenuti per il *call center* per dette due unità equivalenti (euro 1.582), per mcd' = 163.352 - 3.736 = 159.616 euro

R = la ricarica a recupero dei costi fissi aziendali

Sviluppando, ed applicando la [1], si ha :

$CT = 159.616 \cdot 1,0541$
 $= 168.251$ euro

Il minore lucro (<L) riferito all'attività in rubrica, applicando la [2], è pari a :

$<L = - [CT \cdot (R' - 1)]$
 $= - [168.251 \cdot (1,1719 - 1)]$
 $= - 28.922$ euro

6.2 I maggiori oneri finanziari per le differenziate condizioni finanziarie di rientro dei crediti morosi

Nel 2017, su n. 1017 piani di rientro del credito moroso a favore dell'utenza, esso ha interessato l'importo di euro 462.515.

Calzoni Mario

Le dilazioni finanziarie concesse all'utenza dopo la scadenza della bolletta, per l'importo sopraddebito, vengono considerate al 50%, in quanto solo la metà riguarda agevolazioni concesse al di là di quello che la normativa prevede e che quindi anche gli altri competitor riescono a sviluppare.

Sono esclusi i piani di rientro concessi negli anni precedenti e ancora aperti nel 2017.

Applicando come costo (CT) il tasso passivo semplice del 4,5% per la provvista del denaro sulla metà di detto importo (da euro 0,00 all'1/1/2017 a 462.515 euro al 31/12/2017), si ha:

$$CT = c \cdot i$$

con:

CT = costo del rientro del credito moroso

c = capitale medio annuo di cui al credito moroso

i = tasso d'interesse semplice

si ha:

$$\begin{aligned} CT &= 462.515 / 2 \cdot 0,045 \\ &= 10.406 \text{ euro} \end{aligned}$$

Applicando la [2] il minore lucro riferito all'attività in rubrica è pari a:

$$\begin{aligned} <L &= [CT \cdot (R^I - 1)] \\ &= - (10.406 \cdot 0,1719) \\ &= - 1.789 \text{ euro} \end{aligned}$$

6.3 I maggiori costi differenziati per la gestione della bolletta bilanciata

Sulla base di n. 1.579 utenti, la differenza tra quanto doveva essere pagato a condizioni finanziarie "normali" e quello che è stato effettivamente addebitato somma ad euro 100.098 (che si considera pari ad euro 0,00 all'1/1/2017 ed a euro 100.098 al 31/12/2017) al passo del 4,5% semplice anno.

Ciò ha comportato un impiego di lavoro per utente per lo sviluppo delle relative pratiche di 15' su un totale di n. 394,75 ore anno (= n. 1.579 • 15'/60').

Su un costo annuo per dipendente di cui trattasi pari ad euro 50.882,17, su n. 1.664 ore/anno lavorate, il costo totale orario medio per dipendente è pari a euro 30,58.

Il costo annuo del lavoro per l'attività differenziale in oggetto è pertanto pari ad euro 12.071 (= 394,75 • 30,58).

I costi (C) in esame (finanziari e del personale) sommano a :

$$\begin{aligned} C &= 100.098/2 \cdot 0,045 + 12.071 \\ &= 14.323 \text{ euro} \end{aligned}$$

Applicando la [1] a recupero dei costi fissi a pareggio *ante* imposte (CT) si ha :

$$\begin{aligned} CT &= 14.323 \cdot 1,0541 \\ &= 15.098 \text{ euro} \end{aligned}$$

Il minor lucro (<L) riferito all'attività in rubrica, applicando la [2] è pari a :

$$\begin{aligned} <L &= - [CT \cdot (R' - 1)] \\ &= 15.098 \cdot 0,1719 \\ &= -2.596 \text{ euro} \end{aligned}$$

6.4. Convenzioni e supporto allo sviluppo delle iniziative territoriali

L'attività differenziale in epigrafe somma pertanto le "Convenzioni" e il "Supporto allo sviluppo delle iniziative territoriali".

Ragioni Mario

Con n. 13 **convenzioni gas naturale** sono raggiunti n. 824 clienti (contratti), a fronte di un consumo medio annuo per cliente di 2.500 mc di gas naturale.

Lo sconto differenziale applicato in bolletta per smc/kwh è pari a 0,015 euro.

Il risparmio annuo differenziale a favore del cliente gas per l'attività differenziale in epigrafe è allora pari ad euro 30.900 ($= 824 \cdot 2.500 \cdot 0,015$).

Con n. 11 convenzioni energia elettrica sono raggiunti n. 147 clienti (contratti) di energie elettrica, a fronte di un consumo medio anno di 2.500 kwh di energia elettrica.

Lo sconto differenziale applicato in bolletta gas naturale per smc/kwh è pari ad euro 0,006.

Il risparmio annuo differenziale medio a favore della clientela energia elettrica, è allora pari ad euro 2.205 ($= 147 \cdot 2.500 \cdot 0,006$).

Da cui, applicando la [1], si ha :

$$CT = CDV \cdot R$$

con :

$$CDV = \text{risparmio anno gas (euro 30.900) + energia elettrica (euro 2.205)}$$

da cui :

$$CT = (30.900 + 2.205) \cdot 1,0541$$

$$= 34.896 \text{ euro}$$

Con n. 34 **attività di supporto delle iniziative territoriali** il correlato costo annuo è stato di euro 64.550 da aumentarsi del costo del personale per lo sviluppo di tale attività pari 1,00 ore/pratica, ad euro/ora 40,36 per un totale di costo del lavoro differenziale (pratiche sviluppate dalla capogruppo ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.) di euro 1.372.

Il risparmio annuo differenziale a favore della clientela è allora pari a euro 65.922.

Da cui, applicando la [1], si ha :

$$CT = CDV \cdot R$$

$$= 65.922 \cdot 1,0541$$

$$69.488 \text{ euro}$$

Il minor lucro (<L) riferito all'attività in rubrica, così come sopra sottoarticolata, con un costo totale differenziale (CT) di euro 104.384 ($= 34.896 + 69.488$), applicando la [2], è pari a :

$$<L = - [CT \cdot (R' - 1)]$$

$$= - (34.896 + 69.488) \cdot 0,1719$$

$$= - 17.943 \text{ euro.}$$

6.5. Riepilogando su base annua tra maggiori costi differenziali e minore lucro

Riepilogando, come da precedenti §§ da 6.1 a 6.4, si ha (cfr. *infra*. la tav. 1) si ha:

Riepilogo dati quantitativi su base annua (2017), euro

(tav. 1)

Macroarea differenziale		Maggiori costi differenziali	Minore lucro	Totale anno	
n.	descrizione			Parziale	Progressivo
		(a)	(b)	c=(a+b)	d=Σc
1.	Sportello al pubblico	168.251	28.922	197.173	197.173
2.	Rientro crediti morosi	10.406	1.789	12.195	209.368
3.	Bolletta differenziata	15.098	2.596	17.694	227.062
4.	Convenzione e supporto allo sviluppo territoriale	104.384	17.943	122.327	349.389
Totale (1 + 2 + 3 + 4)		298.139	51.250	349.389	

(Fonte : La presente relazione tecnica-motivazionale)

Calzoni Maria

Per l'utenza locale trattasi di un minor costo energetico finale di 349.389 euro/anno, equivalente alla rinuncia di un maggior lucro (tra minori costi e maggiori profitti) del - 0,9% ca. del valore della produzione 2017 di ASM Energia s.p.a. [= $39.256.000 / (39.256.000 + 349.389) - 1 \cdot 100$].

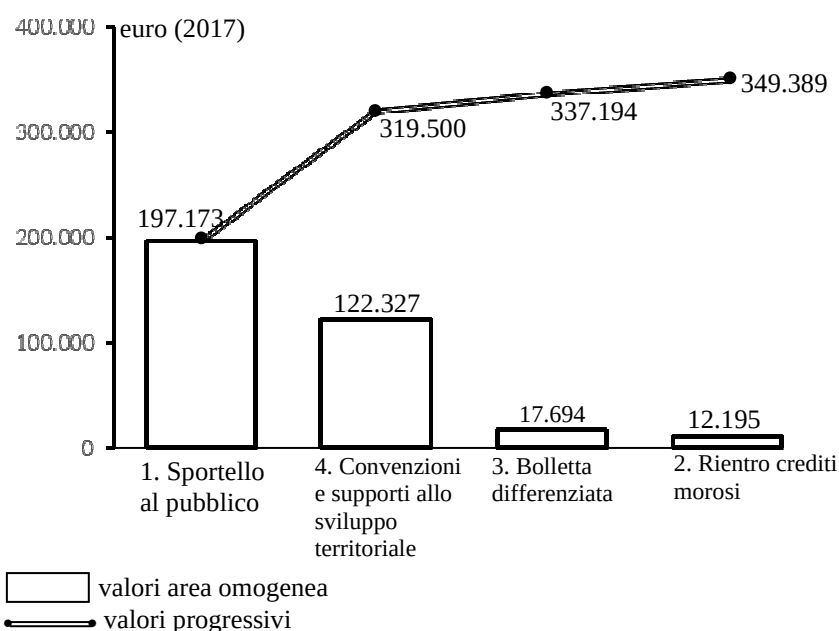
L'utenza nel settore gas naturale (2017) è stata pari a n. 32.165 ubicata sostanzialmente nei territori degli enti soci (oltre ad altri Comuni non soci e limitrofi la cui rilevanza è tale da non sostanzialmente modificare i valori di cui trattasi).

L'utenza nel settore energia elettrica (2017) è stata pari a n. 5.596 (sostanzialmente sovrapponibile all'utenza gas naturale).

Graficamente, come da fig. 1 che segue, si ha :

Il minor lucro globale perseguito da ASM Energia s.p.a.

(fig. 1)



(Fonte : La presente relazione tecnica-economica, tav. 1)

Assumendo come omogeneo per tutta la collettività servita un reddito medio annuo Irpef 2017 (cfr. *supra* il § 4.1, penultimo ed ultimo periodo) di euro 15.195, il reddito di n. 32.165 utenti serviti (gas naturale assorbenti sostanzialmente anche quelli dell'energia elettrica), il reddito annuo dei medesimi è pari a euro 488.747.175.

Il minor costo finale per la cd. bolletta energetica di euro 349.389, equivalente al minor lucro differenziale in capo ad ASM Energia s.p.a. (assorbente i modestissimi costi sostenuti dalla capogruppo di cui *supra*) è pari ad euro 10,86 per utente, pari allo 0,07% di detto reddito Irpef ed è pari ad euro 23,89 per famiglia.

Nei confronti di ASM Energia s.p.a., il minore lucro di 349.389 euro/anno, si traduce in una riduzione del -5,7% del proprio risultato ante imposte [= $5.759.000 / (5.759.000 + 349.389) - 1 \cdot 100$].

Tale riduzione di lucro (al netto di una pressione fiscale del 28,52%, sul RAI, tale da ridurre l'importo di euro 349.389 in euro 249.743) a sua volta, corrisponde ad una riduzione del patrimonio netto (al 31/12/2017) del -2,02%.

Calzoni Mario

Ricordando la data di applicazione delle opzioni strategiche di cui trattasi (cfr. *supra*, § 4.1, 3° periodo), a livello di minore lucro totale al 31/12/2017 (qui a valori nominali e non attualizzati) si ha:

- 1) per la macro attività n. 1 dal 2003 qui sino al 2017 (tutt'ora in vigore al di là dello scarto temporale iniziale), per euro/anno (come *supra*) di 197.173, per 15 anni, un totale di euro 2.957.595;
- 2) per le macro attività n. 2 dal 2003 qui sino al 2017 (tutt'ora in vigore), per euro/anno 12.195, per un totale di 15 anni, pari ad euro 182.925;
- 3) per le macro attività n. 3 dal 2008 qui sino al 2017 (tutt'ora in vigore) per euro/anno 17.694, per anni 10, pari ad euro 176.940;
- 4) per le macro attività n. 4 dal 2012 qui sino al 2017 per le convenzioni (tutt'ora in vigore) per euro $(34.896 \cdot 1,1719)$ pari ad euro/anno 40.894, per anni 6, pari ad euro 245.367; e dal 2003 qui sino al 2017 per l'attività a supporto dello sviluppo del territorio (tutt'ora in vigore) per anni 15, per euro $(17.943 \cdot 1,1719)$ pari ad euro 21.027, per un totale di euro 315.411. La macro area n. 4 in esame somma pertanto ad euro 560.778.

Riepilogando, come da tav. 2 che segue, a valori progressivi (come sopra intesi) il minore lucro totale per le quattro attività omogenee in esame somma a:

Riepilogo dati quantitativi su base progressiva, euro (tav. 2)

Macroarea differenziale		Totale anno	
n.	descrizione	Parziale (a)	Progressivo $b = \sum a$
1.	Sportello al pubblico	2.957.595	2.957.595
2.	Rientro crediti morosi	182.925	3.140.520
3.	Bolletta differenziata	176.940	3.317.460
4.	Convenzione e supporto allo sviluppo territoriale	560.778	3.878.238
Totale (1 + 2 + 3 + 4)		3.878.238	

(Fonte : La presente relazione tecnica–motivazionale)

6.6. Conclusioni sul minor lucro complessivo applicato da ASM Energia s.p.a. a favore della collettività di riferimento

Il modello econometrico sopra adottato ⁽⁴⁾ ha pertanto consentito di disporre delle informazioni economico–reddituale e patrimoniali–finanziarie nell'ottica della competenza riferita all' esercizio 2017.

Ecco che allora, in un mondo in continua (e sempre più rapida) evoluzione, ed in cui lo sviluppo del territorio è sempre più da misurarsi in termini comparativi (e cioè con gli altri territori alternativi) anziché autoreferenziali, l'unico elemento che necessariamente “sta fermo” è il territorio stesso che, quindi, è soggetto all'arricchimento o al depauperamento di risorse (quelle energetiche comprese) che ne permettono lo sviluppo.

Il territorio non è più uno spettatore passivo, al contrario la “competizione fra territori” sta diventando sempre più feroce e l'aumento della capacità competitiva deve focalizzare l'attenzione di tutti coloro, istituzioni, operatori economici e persone, cui sta a cuore uno specifico territorio sia in quanto responsabili del governo del territorio

⁽⁴⁾ Cfr. CALZONI M., «Il bilancio nelle aziende dei servizi pubblici», in collana *Enti locali*, direttore ITALIA V., vicedirettore ROMANO A., Giuffrè E., Milano, 2000.

Ragioni Mario

stesso, sia perché, per i più vari motivi, si sentono ad esso “legati”.

Prevedibilmente, nel futuro, questa tensione competitiva non accennerà a diminuire e, anzi, aumenterà; il che significa che deve aumentare la capacità di mantenere e attrarre quelle risorse che sono ritenute significative, in un’ottica di competitività.

Altre quattro osservazioni finali.

La *prima* è che non si può essere competitivi su tutto e, quanto più il territorio considerato è “limitato”, tanto più bisogna selezionare ciò su cui competere (e cioè su quale giacimento agire) e in che modo per lo sviluppo del territorio (in senso ampio).

La *seconda* è che il numero dei fattori e delle variabili che influenzano la competitività aumenta sempre più e che questi fattori, pur variando nel tempo per cause diverse, dovranno sempre più fare i conti con l’ambiente, con l’ecosistema e con il risparmio energetico.

La *terza* è che il processo “naturale” (cioè senza un preciso e forte intervento del decisore pubblico locale di sostanziale modifica) evolve in modo sempre più positivo (se la realtà complessiva del territorio si sviluppa in modo più che proporzionale rispetto ai territori alternativi) o negativo (nel caso inverso).

Con i termini usuali, antropomorfi, si può dire che si entra, rispettivamente, in un circolo virtuoso o vizioso : in termini più tecnici si dovrebbe parlare di un sistema di adattamento ambientale locale, capace via via di rimuovere i vincoli (continuando a riflettere, per quanto qui interessa, sulla condivisione degli interventi locali sviluppati da ASM Energia s.p.a. all’ interno del gruppo ASM Vigevano e Lomellina s.p.a.) e di consolidare le opportunità di valorizzazione energetica del territorio stesso.

La *quarta*, ed ultima osservazione, costituisce una sintesi della trama e dell’ordito di tutto la presente analisi, ed è da individuarsi nello stimolo e nella passione che tutti i protagonisti (a vario titolo) del Comune di Vigevano (PV) hanno dimostrato di possedere nell’intraprendere le quattro opzioni strategiche di cui trattasi accettando una riduzione del lucro complessivo di ASM Energia s.p.a. a favore della cittadinanza.

E’ poi evidente che l’impatto sociale delle quattro opzioni strategiche in esame è tale da generare valori intangibili capaci di via via generarne di tangibili[ssimi] per i citati protagonisti e relativa cittadinanza (si pensi alla migliore qualità della vita, alla fruibilità del territorio, al risparmio energetico, ecc.).

I tratti distintivi della scelta strategica in esame ne obbligano quindi una valutazione anche in termini di ritorno sottoforma di sussidiarietà, tutela dell’ambiente ed equilibri ecologici.

Un capitale investito (sottoforma di minore lucro perseguito da ASM Energia s.p.a.) dovrà essere apprezzato anche come generatore e moltiplicatore di benessere sociale diffusamente fruito.

Trattasi pertanto di una categoria di “investimento sensibile”, da declinarsi non solo in termini di minore profitto economico, ma anche come profitto per il territorio tramite un aumento delle aspettative di miglioramento del tenore di vita della collettività servita.

Un “investimento sensibile”, si può concludere, capace di assumere una connotazione solidale con la *mission* aziendale ⁽⁵⁾.

⁽⁵⁾ Sul concetto di mission aziendale cfr. PRETI G., *Retorica e logica*, Einaudi, Torino, 1968; IACONA A., *L’argomentazione*, Einaudi, Torino, 2005; SANTAMBROGIO M., *Manuale di scrittura (non creativa)*, Laterza, 2006, Roma – Bari. Viceversa sul concetto di *mission* in senso stretto, cfr. ITAMI, *Le risorse invisibili*, Isedi, Torino, 1988; UNGARELLI M., *Storia maestra di management*, Rizzoli, Milano, 1991; CASTELLANO, COLETTI, IACCI, PECORIELLO, POLLINI, QUAGLINO, ROGGERO, SANTORNO, VALDATTA, *Internal marketing*, Guerrini, Milano, 1990; DE BONO E., *Atlante del*

Roberto Morio

All'origine di ciò risulta fondamentale la cultura e gli ideali che stanno alla base dei valori degli organi istituzionali competenti del Comune di Vigevano, quali (appunto) valori intangibili capaci di generarne altri assai tangibili per tutta la platea dei portatori d'interessi e di diritti interni ed esterni all'ASM Energia s.p.a.

7. Osservazioni finali

Quindi il vantaggio competitivo riconducibile alla strategie dell'offerta di ASM Energia s.p.a., da una parte è quello di ridurre il costo finale del servizio energetici al cliente, in cambio di un minore lucro complessivo ... e di riconoscimenti di fiducia (*rectius* : fidelizzazione).

ASM Energia s.p.a. contrappone pertanto il proprio patrimonio esperienziale a favore della cittadinanza di riferimento, al fine di ridurre la pressione concorrenziale locale.

ASM Energia s.p.a. rinuncia quindi ad una quota di potenziale lucro, trasferendo all'utenza un' ampia platea di attività addizionali onerose da altri concorrenti locali non forniti, ricercandone ed ottenendone il consenso sulla propria strategia dell' offerta.

E' poi pacifico che logiche di *dumping* (ovvero di prezzi ribassati ovvero sotto costo) sul prezzo di vendita potrebbero comportare ipotesi di concorrenza sleale, *antitrust* e cause giudiziali.

Per tale platea di motivazioni la logica delle attività distintive differenziali attivate da ASM Energia s.p.a. con correlata riduzione dei potenziali profitti meglio si addice, anche tenendo conto della partecipazione pubblica maggioritaria indiretta al proprio capitale, rispetto alle logiche proprie dei così detti (in economia aziendale) prezzi predatori di mercato.

L' efficienza allocativa delle risorse interne (di qualità del pensare, di personale, economiche, finanziarie, di sinergie infragruppo, ecc.) di ASM Energia s.p.a. si traduce per il cliente finale in economie di scopo, capaci di ridurre per detti clienti il costo finale dell'acquisto dei beni energetici (intangibili) di cui trattasi.

La dottrina ben ricorda che sui mercati, l'abbattimento del prezzo (*dumping*) al pubblico potrebbe costituire l'anticamera per lo "sviamento" della clientela, "ingannata" attraverso prezzi cd. civetta via via recuperati in vario modo dall' operatore economico).

8. Conclusioni

Per l' utente trattasi di un minor costo finale individuale (equivalente al minor lucro per ASM Energia s.p.a.) della fornitura energetica di cui trattasi.

Per ASM Energia s.p.a. trattasi di ridurre il proprio lucro potenziale.

Questo è il "modo" che ASM Energia s.p.a. ha di prendersi cura del cliente, contraendo le proprie attese di lucro.

Quello è il "modo" che il cliente finale ha di riconoscere tale vantaggio competitivo all' ASM Energia s.p.a. sviluppando potenziali crescenti generativi di fiducia.

Quanto sopra analizzato ben concorre a dimostrare come le strategie dell'offerta applicate da ASM Energia s.p.a. risultano tali da generare — come effetto — il consenso del cliente finale.

pensiero manageriale, Sperling & Kupfer Editori, 1990, Milano; D'EGIDIO F., *Il change management*, Franco Angeli Editore, 1990, Milano; MANDELLI A., *Strategia d'impresa*, Jackson, 1989, Milano; LIZZA P., *La cultura aziendale. Profili di analisi e di management*, Giuffrè E., Milano, 2009; ADAMS P., *Il potenziale generativo di fiducia*, Egea, Milano, 1995; AVALLONE F., FARNESE M.L., *Culture organizzative*, Guerini, Milano, 2005.

A livello microeconomico, il costo sostenuto da ASM Energia s.p.a. ed il correlato minore profitto si traduce per il cliente in economie di scale (recuperando le proprie capacità di reddito) e di consenso, per l'azienda in un minore lucro rispetto a quello che altri competitori locali perseguono.

Così come, nel caso di specie, non esistono intenti emulativi in quanto le opzioni strategiche applicate da ASM Energia s.p.a. risultano oggettive ed individuali, correlate al Dna da essa posseduto, quale società a partecipazione pubblica indiretta che eroga un'attività riconducibile ad un servizio d'interesse generale.

E' poi noto che gli stessi territori sono tra di loro sempre più in concorrenza, e che il costo finale della così detta "bolletta energetica" per il cittadino, ben contribuisce a fare la differenza sulle sue scelte di geoallocazione.

Tutto quanto sopra analizzato, si può pertanto ragionevolmente e motivatamente affermare che ASM Energia s.p.a. persegue la propria *mission* istituzionale precipuamente finalizzata a garantire la dualità dei servizi di cui trattasi, senza l'obiettivo precipuo di ricavarne un diretto e esclusivo vantaggio economico.

Trattasi pertanto di una attività qualificabile come servizio d'interesse generale.

Sulla base del mandato ricevuto, alla luce della normativa vigente, della giurisprudenza, della prassi amministrativa e della dottrina prevalente, dopo attenta riflessione e ponderazione, in tutta coscienza e professionalità, nei termini sopra esposti è la nostra relazione tecnica economica.

Formigine (MO), lì 25 settembre 2019

LOTHAR s.r.l.
Soluzioni per i servizi pubblici locali



Dr. Mario CALZONI



Soluzioni per i servizi pubblici locali

LOTHAR[®] s.r.l.
Via Vittorio Veneto, 41
I - 41043 Formigine (Modena)
Telefono +39 059 571075
Telefax +39 059 579243
E-mail lothar@lothar.it
PEC lothar@pec.lothar.it

Società certificata al sistema qualità a norme europee ISO 9001 : 2015, nell' area della «progettazione ed erogazione di servizi di assistenza amministrativa e strategica per enti pubblici e soggetti gestori nell' area dei servizi pubblici locali» compresa formazione.
Società fondata nel 1988 (30°-esimo)

Sito Web www.lothar.it
P.i. 01 841 750 365
C.f. 01 841 750 365
Cap. soc. euro 10.400 i.v.
R.E.A. 246481 C.C.I.A.A Modena
Reg. Imp. 29092 Tribunale Modena
[®] Marchio registrato dalla Lothar s.r.l.

ALL. 3

CITTA' DI VIGEVANO



**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO ORDINARIO DI
REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E
INDIRETTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 64 DEL 20/12/2018**

MISURE PROGRAMMATE (sezione 5 piano ordinario)	STATO DI ATTUAZIONE
VIGEVANO FUTURA SRL <u>Interventi programmati</u> Liquidazione della società per perdite certificate dai bilanci degli ultimi quattro anni <u>Modalità di attuazione</u> Liquidazione con chiusura <u>Tempi stimati</u> Fine 2018	VIGEVANO FUTURA SRL <u>Stato di Attuazione</u> Approvazione del bilancio finale di liquidazione con delibera di Giunta Comunale n. 237/2018, registrazione atto notarile il 13/11/2018 e deposito bilancio di chiusura in Camera di Commercio il 06/11/2018. La società risulta cancellata da misura camerale in data 18/12/2018.
CONSORZIO AST- AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE <u>Interventi programmati</u> Liquidazione del Consorzio a causa di perdite reiterate <u>Modalità di attuazione</u> Consorzio in Fallimento <u>Tempi stimati</u> Il Comune è in attesa delle conclusioni del fallimento	CONSORZIO AST- AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE <u>Stato di Attuazione</u> Messa in liquidazione del consorzio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26 maggio 2016. Dichiarazione di fallimento con sentenza del Tribunale di Pavia n. 23 del 25/03/2019. Fallimento ancora in corso alla fine del 2019.
AZIENDA SERVIZI GESTIONE AMBIENTALI SPA - ASGA <u>Interventi programmati</u> Liquidazione della società poiché società composta da un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti. La società ha indetto nel corso del 2018 bando di gara con	AZIENDA SERVIZI GESTIONE AMBIENTALI SPA – ASGA <u>Stato di Attuazione</u> Con atto notarile del 27/09/2018 la società è stata messa in liquidazione. Liquidazione ancora in corso

procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione, al quale non sono pervenute offerte. <u>Modalità di attuazione</u> Liquidazione <u>Tempi stimati</u> Liquidazione nel corso del 2019	
--	--

COMUNE DI VIGEVANO

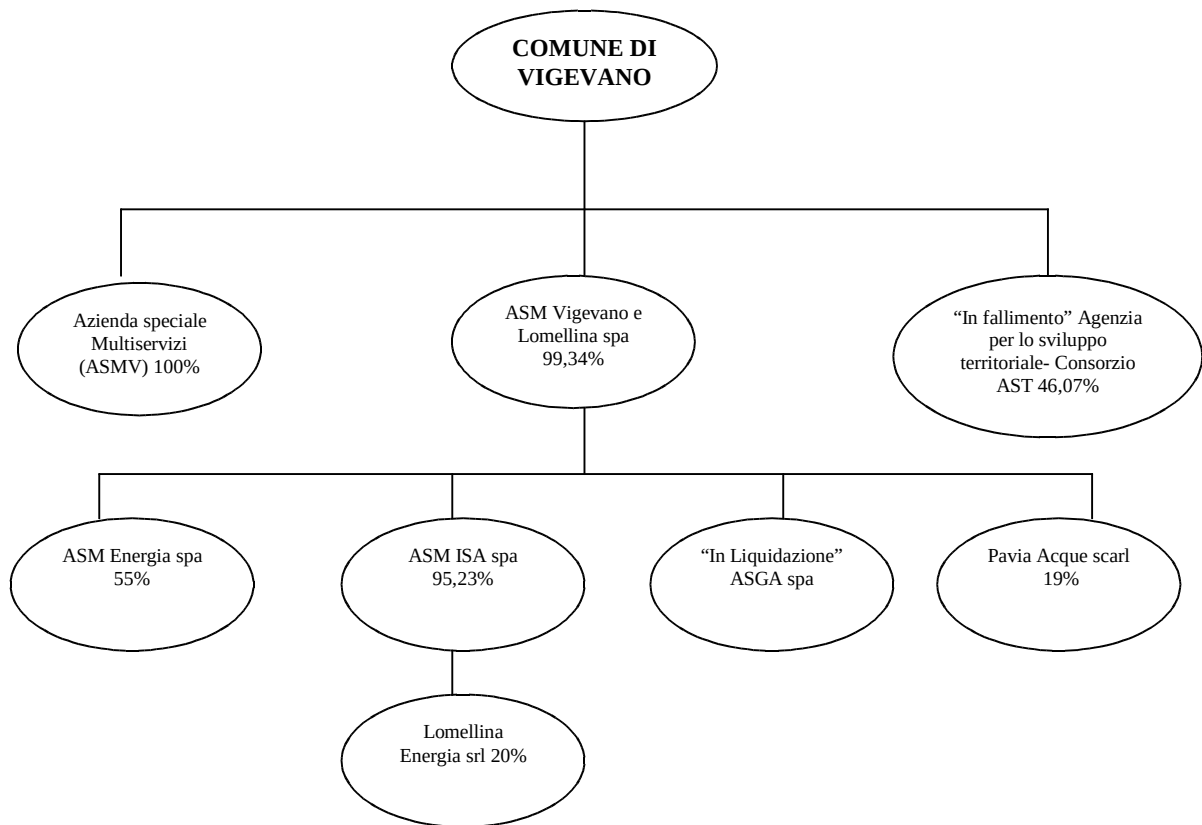
RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Dati relativi all'anno 2018

1. Introduzione

Rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Vigevano al 31/12/2018.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA AL 31/12/2018



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione si riporta una tabella riepilogativa di tutte le **partecipazioni detenute direttamente** e tabelle riepilogative delle **partecipazioni detenute indirettamente** attraverso ciascuna tramite .

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	01471630184	99,34%	SERVIZI INERENTI IL CICLO IDRICO, DISTRIBUZIONE DEL GAS, SMART CITY, TRASPORTO ONORANZE FUNEBRI	Mantenimento della partecipazione	Nel 2019 scissione del ramo d'azienda delle reti di distribuzione del gas e costituzione nuova azienda
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	01968970184	100%	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - SERVIZI SOCIO-SANITARI	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Monitoraggio costante dell'andamento gestionale dell'azienda
CONSORZIO A.S.T. AGENZIA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	01509780183	46,07%	PROGETTAZIONE E GESTIONE ATTIVITA' LEGATE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO- TURISMO E FORMAZIONE	In Fallimento	Sentenza di fallimento n 23 del 25/03/2019 il Tribunale ordinario Fallimentare di Pavia

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ASM IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI SPA	02071890186	95,23%	SERVIZIO IGIENE URBANA	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione	Monitoraggio costante dell'andamento gestionale dell'azienda
ASM ENERGIA	01985180189	55%	SERVIZIO	Mantenimento	Monitoraggio

SPA			VENDITA DI GAS ED ENERGIA ELETTRICA	della partecipazione senza interventi di razionalizzazione	costante dell'andamento gestionale dell'azienda
AZIENDA SERVIZI GESTIONE AMBIENTALI SPA	02197520188	51%	SETTORE ENERGETICO	La società ha indetto bando di gara con procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'alienazione della partecipazione al quale non sono pervenute offerte.	Con atto notarile del 27/09/2018 la società è stata sciolta e messa in liquidazione;
PAVIA ACQUE SCARL	02234900187	19%	GESTIONE SERVIZIO IDRICO	Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione	Monitoraggio costante dell'andamento gestionale dell'azienda

Partecipazioni indirette detenute attraverso: ASM ISA SPA.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZION E DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
LOMELLINA ENERGIA S.R.L.	11629940153	20%	TRATTAMENTO CON RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI SOLIDI ED URBANI ASSIMILABILI	Alienazione della quota di partecipazione	Pubblicazione in data 07 Agosto 2019 di un avviso esplorativo pubblico di indagine di mercato per la vendita della quota di possessione. Pervenuta una sola manifestazione d'interesse . Nel mese di

					novembre 2019 invio della lettera d'invito per avviare la fase di offerta. Il Comune delibererà alla conclusione del procedimento da parte della società tramite
--	--	--	--	--	--

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01471630184
Denominazione	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIALE PETRARCA 68
Telefono	0381 697231
Email	comunicazioni@pec.asmvigevano.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	DISTRIBUZIONE COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE CODICE ATECO: 35.22.00
Peso indicativo dell'attività %	40%
Attività 2	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE CODICE ATECO: 96.03.00
Peso indicativo dell'attività %	10%
Attività 3	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRONICI CODICE ATECO: 43.21.02
Peso indicativo dell'attività %	50%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	75,75
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 AMMINISTRATORE UNICO
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	31.233
Numero dei componenti dell'organo di controllo	4
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	39.520

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	1.139.740,00	1.539.222,00	1.457.801,00	541.319,00	586.627,00

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.665.530,00	11.311.230,00	11.784.611,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.921.406,00	3.171.884,00	3.300.275,00
Fatturato	13.586.936,00	14.483.114,00	15.084.886,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	99,34%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettiva

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Attività svolta dalla Partecipata	
Descrizione dell'attività	PRODUCE BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART.4 COMMA 1)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	si
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	Nel 2019 scissione del ramo d'azienda delle reti di distribuzione del gas e costituzione nuova azienda

Scheda di dettaglio
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01968970184
Denominazione	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO - ASMV
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Altra forma giuridica NON rientrante nel TUSP
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PV
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIA BRAMANTE N. 4
Telefono	0381 20944
Email	amministrazione@pec.asmv.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE PER ANZIANI CODICE ATECO: 87.1
Peso indicativo dell'attività %	57%
Attività 2	ATTIVITA' SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI CODICE ATECO: 88.1
Peso indicativo dell'attività %	4%
Attività 3	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI PER LA PERSONA CODICE ATECO: 96.09.09
Peso indicativo dell'attività %	8%
Attività 4	ALTRE ATTIVITA' DI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI CODICE ATECO: 49.39.09
Peso indicativo dell'attività %	5%

Attività 5	FARMACIE CODICE ATECO: 47.73.1
Peso indicativo dell'attività %	24%
Attività 6	SERVIZI DI CURA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA CODICE ATECO: 96.09.04
Peso indicativo dell'attività %	2%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	20
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	NESSUN COMPENSO

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	5.759 EURO

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.875,00	1.034,00	1.032,00	9.173,00	7.161,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.783.059,00	5.963.343,00	6.007.832,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.831.825,00	1.713.284,00	1.772.203,00
Fatturato	7.614.884,00	1.590.491,00	1.627.834,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo solitario - influenza dominante

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	PRODUCE BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART.4 COMMA 1)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Note	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIA DEL POPOLO N. 17
Telefono	0381 82147
Email	info@pec.astvigevano.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI TECNICO- ECONOMICI ALLE IMPRESE CODICE ATECO : 70.22.09
Peso indicativo dell'attività %	100%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 CURATORE FALLIMENTARE
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	no	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	/	- 68.817,00	- 278.220,00	-118.315,00	3.084,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.044,00	558.238,00	1.130.413,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	87.180,00	97.336,00	80.538,00
Fatturato	120.224,00	655.574	1.210.951,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	46,07%
Codice Fiscale Tramite	
Denominazione Tramite (organismo)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - influenza dominante

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	☐ Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	PRODUCE BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART.4 COMMA 1)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	☐ no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	☐ si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	☐ no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	☐ no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	messa in liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	Sentenza di fallimento n 23 del 25/03/2019 il Tribunale ordinario Fallimentare di Pavia

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02071890186
Denominazione	"ASM – IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI S.P.A." CON ACRONIMO "ASM – ISA S.P.A."
Anno di costituzione della società	2004
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PV
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIALE PETRARCA N. 68
Telefono	
Email	comunicazioni@pec.asmisa.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI CODICE ATECO: 38.11.00
Peso indicativo dell'attività %	50%

Attività 2	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CODICE ATECO: 38.21.09
Peso indicativo dell'attività %	25%

Attività 3	ATTIVITA' DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE CODICE ATECO: 81.2
Peso indicativo dell'attività %	25%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	68,33
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 AMMINISTRATORE UNICO
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	28.080
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	26.208

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	140.209,00	1.948,00	- 293.353,00	123.647,00	516.375,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.597.471,00	11.541.190,00	11.778.540,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	84.591,00	244.461,00	146.605,00
Fatturato	11.682.062,00	11.785.651,00	11.925.145,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	94,60%
Codice Fiscale Tramite	01471630184
Denominazione Tramite (organismo)	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	95,23%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettiva

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	SERVIZI DI IGIENE URBANA
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	si
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01985180189
Denominazione	ASM ENERGIA SPA
Anno di costituzione della società	2002
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIALE PETRARCA 68
Telefono	
Email	comunicazioni@pec.asmenenergia.com

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	PRODUZIONE DI GAS; DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE CODICE ATECO: 35.0
Peso indicativo dell'attività %	100%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	37.932
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.864

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	2.109.858,00	4.115.684,00	2.015.905,00	413.371,00	1.137.769,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.741.908,00	34.713.583,00	34.940.449,00

A5) Altri Ricavi e Proventi	2.221.128,00	4.541.222,00	686.846,00
Fatturato	41.963.036,00	39.254.805,00	35.627.295,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	54,63%
Codice Fiscale Tramite	01471630184
Denominazione Tramite (organismo)	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	55%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	PRODUCE BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART.4 COMMA 1)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	45%

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02197520188
Denominazione	Azienda Servizi Gestioni Ambientali spa
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Anno di inizio della procedura	27/09/2018
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	VIGEVANO
CAP	27029
Indirizzo	VIALE PETRARCA 68
Telefono	
Email	comunicazioni@pec.asgaspa.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INDUSTRIALI E BIOMASSE CODIE ATECO: 38.32.30
Peso indicativo dell'attività %	100%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	3.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	13.000

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	- 94.669,00	- 30.572,00	- 34.867,00	- 34.219,00	- 33.989,00

Attività produttive di beni

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0

A5) Altri Ricavi e Proventi	18.183,00	2.772,00	0
Fatturato	18.183,00	2.772,00	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	50,66%
Codice Fiscale Tramite	01471630184
Denominazione Tramite (organismo)	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	51%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	COSTRUZIONE- INSTALLAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	49%

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	La società ha indetto bando di gara con procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'alienazione della partecipazione al quale non sono pervenute offerte. Con atto notarile del 27/09/2018 la società è stata sciolta e messa in liquidazione;

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02234900187
Denominazione	PAVIE ACQUE SCARL
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	PAVIA
CAP	27100
Indirizzo	VIA DONEGANI 21
Telefono	
Email	pvacque@postecert.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	RACCOLTA E TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA CODICE ATECO: 36
Peso indicativo dell'attività %	100%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	93,69
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.936
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.044

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	2.198.602,00	4.054.336,00	1.043.877,00	720.045,00	693.824,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.773.642,00	69.783.275,00	67.089.768,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.841.383,00	2.986.541,00	1.918.074,00
Fatturato	71.615.025,00	72.769.816,00	69.007.842,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	18,87%
Codice Fiscale Tramite	0147163084
Denominazione Tramite (organismo)	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	19%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettiva

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	GESTORE UNICO D'AMBITO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	11629940153
Denominazione	LOMELLINA ENERGIA SRL
Anno di costituzione della società	1995
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	
Altra forma giuridica	
Stato della società	Le società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PAVIA
Comune	PARONA
CAP	27020
Indirizzo	VIA VECCHIA ST. VICINALE X VIG S.N.C.
Telefono	
Email	lomellinaenergia@cert.lgh.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	TRATTAMENTO CON RECUPERO ENERGETICO DI RIFIUTI SOLIDO URBANI E ASSIMILATI CODICE ATECO: 35.11
Peso indicativo dell'attività %	100%

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	68
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	55.000

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì	☐ sì
Risultato d'esercizio	- 1.901.472,00	- 6.501.206,00	- 6.004.062,00	- 5.057.368,00	- 3.606.884,00

Attività produttive di beni e servizi

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.972.205,00	23.282.246,00	28.713.391,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.483.857,00	13.509.460,00	3.819.971,00
Fatturato	34.456.062,00	36.791.706,00	32.533.362,00

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	18,92%
Codice Fiscale Tramite	02071890186
Denominazione Tramite (organismo)	ASM IMPIANTI E SERVIZI AMBIENTALI SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	20%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	TRATTAMENTO CON RECUPERO ENERGETICO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	80%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	si
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	Pubblicazione in data 07 Agosto 2019 di un avviso esplorativo pubblico di indagine di mercato per la vendita della quota di possesso. Pervenuta una sola manifestazione d'interesse . Nel mese di novembre 2019 invio della lettera d'invito per avviare la fase di offerta. Il Comune delibererà alla conclusione del procedimento da parte della società tramite I

Proposta N. 2019 / 5046

Società ed Enti Esterni, Programmazione e Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Controllo sulla qualità dei servizi, Documento Unico Programmazione

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VIGEVANO, ART.20 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Lì, 09/12/2019

IL DIRIGENTE
CORIO LORENA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Proposta N. 2019 / 5046

Società ed Enti Esterni, Programmazione e Controllo di Gestione, Controllo Strategico, Controllo sulla qualità dei servizi, Documento Unico Programmazione

OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VIGEVANO, ART.20 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere di regolarità contabile, FAVOREVOLE, art. 49 comma 1 del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Lì, 10/12/2019

IL DIRIGENTE
GENZINI LAURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI VIGEVANO

Servizio Società ed Enti Esterni, Programmazione e Controllo di Gestione,
Controllo Strategico, Controllo sulla qualità dei servizi, Documento Unico
Programmazione

Certificato di Esecutività

Deliberazione N. 86 del 18/12/2019

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DEL COMUNE DI VIGEVANO, ART.20 D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE AL 31 DICEMBRE 2018.

Si certifica che, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la presente deliberazione è immediatamente eseguibile

Data Esecutività: 18/12/2019

Vigevano li, \${documentRoot.certificato.DATA_FIRMA}

Sottoscritta
(\${documentRoot.certificato.FIRMATARIO})
con firma digitale